



CORTE DEI CONTI

Sezione delle Autonomie

**RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEGLI ENTI LOCALI**

ESERCIZI 2010 – 2011

(Legge 26 febbraio 1992, n. 51 - Legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 13/SEZAUT/2012/FRG

10 Il debito finanziario di Comuni e Province

Cons. Francesco Petronio

10.1 Premessa

L'art. 119 della Costituzione, come novellato dalla riforma del titolo V, ha elevato a livello costituzionale il principio della c.d. *golden rule*: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La regola, già presente nell'ordinamento degli Enti locali come norma ordinaria, stabilisce, quindi, un vincolo di destinazione alla contrazione di debiti, che non possono finanziare spesa corrente.

La recente riforma, introdotta con la legge costituzionale n. 1 del 2012, ha introdotto il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle Pubbliche Amministrazioni, imponendo vincoli che si sovrappongono a quelli fissati dall'art. 119, che viene sottoposto ad una modifica testuale.

Gli enti locali hanno essenzialmente compiti di amministrazione che consistono nell'erogare servizi alla collettività, mentre la programmazione dello sviluppo è compito assegnato ad altro livello di governo, per cui, anche nel precedente sistema, non potevano attuare una politica di spesa in disavanzo.

L'indebitamento per gli enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (*deficit spending*)³³⁶. Comuni e Province sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento – comunque consentito solo entro i limiti anzidetti e a definite condizioni - ha una dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata.

A garanzia, poi, di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio³³⁷.

10.2 Le rilevazioni della Sezione

L'indagine ha avuto ad oggetto i consuntivi di 6590 Comuni (su un universo di 8.094) con popolazione complessiva pari a 54.546.859, corrispondente al 90,59% della popolazione

³³⁶ Per gli Enti locali esiste un esplicito divieto di utilizzare i prestiti al fine di salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, comma 3, TUEL).

³³⁷ Art. 162, comma 6 TUEL, d.lgs. n. 267/2000.

nazionale, e 103 Province (su un universo di 107³³⁸), con popolazione complessiva pari a 57.716.499, corrispondente al 95,85% della popolazione nazionale³³⁹.

Obiettivo dell'indagine è l'individuazione dello *stock* complessivo del debito finanziario (mutui, prestiti obbligazionari, prestiti a breve termine e prestiti pluriennali) alla fine degli esercizi 2009 e 2010 e, con riferimento a quest'ultimo esercizio, la verifica della sostenibilità in termini finanziari, economici e patrimoniali del debito, alla luce delle leggi vigenti e dei criteri di sana gestione.

L'analisi riguarda i Comuni e le Province ed il testo ha uno svolgimento in stretta connessione con la sequenza delle tabelle poste in calce. Chiude un paragrafo con le considerazioni d'insieme.

10.2.1 Consistenza

Comuni

Le tabelle (1/c – 2/c – 3/c) espongono la consistenza e la composizione del debito riferito agli enti dell'insieme e consentono un confronto dell'anno 2010 con il 2009.

La consistenza del debito finanziario dei Comuni oggetto di indagine è pari, nel 2010, a 49,336 miliardi di euro e si presenta in leggera flessione (-0,76%) rispetto all'anno precedente (49,714 miliardi). Come si evince dalla tabella 2/c, il debito si concentra prevalentemente nei Comuni dell'area settentrionale del Paese, che detengono il 57,42% dello *stock* di debito complessivo, a fronte del 16,70% dell'area Centro e del 25,88% dell'area Sud-Isole.

Analogo andamento si riscontra analizzando il debito per abitante (tabella 3/c), che risulta, nel 2010, pari a 904,46 euro, in leggero calo rispetto al 2009 (911,41 euro), con l'area Nord che presenta un valore medio di 1098,54 euro, più elevato in Trentino Alto-Adige, Liguria, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda il Centro e il Sud-Isole, i valori medi del carico *pro capite* si attestano, rispettivamente, a 752,04 euro e 717,19 euro.

Relativamente alla composizione dello *stock* di debito, esso è costituito in gran parte da mutui che rappresentano l'82,23% del totale; il rimanente è composto prevalentemente da obbligazioni (16,58%), mentre risulta marginale (1,19%) l'utilizzo di altre forme di indebitamento (breve termine e pluriennali).

Province

Quanto alla consistenza del debito delle Province (tabelle 1/p – 2/p – 3/p), pari nel 2010 a 11,326 miliardi di euro, è da notare, come per i Comuni, una sostanziale stabilità.

³³⁸ La Valle d'Aosta ed il Trentino Alto-Adige non comprendono province ad istituzione ordinaria.

³³⁹ I Comuni e le Province oggetto di indagine corrispondono all'insieme degli enti che hanno trasmesso il conto del patrimonio senza errori di quadratura.

Anche in questo caso lo *stock* di debito è detenuto principalmente dalle Province dell'area settentrionale (51,23% del totale), mentre nelle altre aree geografiche di riferimento si riscontrano percentuali pari a 20,30 per il Centro e a 27,46 per il Sud-Isole.

Quanto alla composizione del debito, i mutui costituiscono il 69,23% del totale, le obbligazioni il 29,47% e la parte residuale (altro nelle tabelle), rappresentato da prestiti a breve termine e pluriennali, l'1,29%.

Il rapporto tra *stock* del debito e numero degli abitanti indica, per il 2010, un carico *pro capite* di 196,24 euro, in leggera diminuzione rispetto al 2009 (199,46 euro).

Questo dato, riportato per aree geografiche, diventa 231 euro per il Nord, 196 euro per il Centro e 152 euro per il Sud-Isole.

10.2.2 Sostenibilità

Comuni e Province

Negli enti locali la politica di finanziamento della spesa mediante ricorso al debito impatta con l'esigenza di assicurare la sostenibilità del relativo costo, sia in riferimento agli equilibri di bilancio nel breve periodo che a quelli prospettici delle evoluzioni future.

Vengono, così, in considerazione una pluralità di fattori, quali il complesso delle entrate e delle spese ed il loro interagire, l'andamento dei mercati finanziari con i tassi di interesse, la produttività dell'area di riferimento e le conseguenti possibili leve fiscali, la solidità patrimoniale.

I dati delle seguenti tabelle riferite ai Comuni (4/c – 5/c1 – 5/c2 – 6/c) e riferite alle Province (4/p – 5/p1 – 5/p2 – 6/p), relativi all'anno 2010, si propongono di rilevare la sostenibilità del rimborso e del costo del debito con riferimento a parametri finanziari, economici e patrimoniali.

Una prima ipotesi di ricostruzione dell'effettiva sostenibilità finanziaria dello *stock* del debito, da parte dei bilanci degli enti locali, mette a confronto il costo annuale per interessi con le entrate correnti (accertamenti dei primi tre titoli di bilancio), il cui limite già fissato al 25% (art. 204 del d.lgs. n. 267/2000)³⁴⁰, era stato ridefinito dalla legge finanziaria 2005 (art. 1, comma 44 della legge 30 dicembre 2004, n. 311) nella nuova percentuale del 12% con la previsione di un percorso di rientro per gli Enti con valori superiori e, poi, nuovamente variato con la finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 698) che ha di nuovo elevato, ma solo al 15%, il limite per l'indebitamento degli Enti locali. Con la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), comma 108, a valere per il triennio 2011/2013, tale limite è stato abbassato all'8%. L'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha ulteriormente ridotto il limite per il triennio

³⁴⁰ In verità la norma individua quale parametro di riferimento il dato del penultimo esercizio approvato.

2012/2014, prevedendo per esso un valore dell'8% per il 2012, del 6% per il 2013 e del 4% a decorrere dal 2014.

L'indagine rileva, per i Comuni, un valore medio nazionale pari al 3,79% che diventa il 4,28% nell'area Nord (con un'impennata del 6,22% nella Regione Piemonte), il 3,01% nell'area Centro ed il 3,58% nell'area Sud-Isole, mostrando, in linea generale, un'ampia possibilità di ulteriore indebitamento con riferimento al parametro normativo vigente nel periodo osservato (tabella n.4 C). Guardando il dato in una prospettiva di medio periodo, il valore medio nazionale risulta appena superiore al limite restrittivo del 4% fissato, per il 2014, dalla legge di stabilità 2012.

Per le Province, si riscontrano scostamenti meno accentuati dal dato medio rispetto a quanto osservato nei Comuni. Il valore medio nazionale è pari al 4,39% che diventa il 4,92% nell'area Nord, il 4,41% nell'area Centro ed il 4,32% nell'area Sud-Isole, dove, però, devono registrarsi forti scostamenti in Calabria (9,17%) e in Abruzzo (8,00%). Prendendo a riferimento il parametro di legge allora vigente, anche le Province, in linea generale, avrebbero potuto ricorrere ad ulteriore indebitamento (tabella n. 4 P).

Una seconda ipotesi mette a raffronto l'importo degli interessi passivi con quello dello *stock* del debito per valutare il tasso di incidenza a fronte del valore dell'*euribor* a 12 mesi del periodo considerato (2010).

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale del 3,98% che diventa il 3,73% nell'area Nord, ed il 4,51% nell'area Sud-Isole, mentre il dato dell'area Centro risulta in linea con il valore medio nazionale (tabella n.4 C).

Per le Province, il valore medio nazionale è del 3,81% che diventa il 3,47% nell'area Nord, il 4,08% nell'area Centro, il 4,26% nell'area Sud-Isole. (tabella n. 4 P).

Nel periodo considerato, il tasso *euribor* – a dodici mesi – si muove, in leggera ascesa, per valori dall'1,25% a gennaio all'1,51% a dicembre, invertendo il *trend*.

Una terza ipotesi mette a raffronto, sempre con l'importo degli accertamenti correnti, lo stock totale del debito. È uno dei criteri utilizzati dagli Istituti finanziari per la "valutazione del merito di credito" degli enti che richiedono prestiti.

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale di 95,30% che diviene il 114,85% nell'area Nord, il 75,53% nell'area Centro e il 78,86% nell'area Sud-Isole (tabella n.4 C).

Per le Province, il valore medio nazionale è di 115,18% che diviene il 138,99% nell'area Nord (dato condizionato dal valore della Lombardia pari a 186,25%), il 102,96% nell'area Centro ed il 93,03% nell'area Sud-Isole con punte del 213,45% per le Province calabre e del 183,42% per quelle dell'Abruzzo (tabella n. 4 P).

Un'ultima ipotesi ricostruttiva dell'effettiva sostenibilità finanziaria dello *stock* del debito mette a confronto, ancora con gli accertamenti correnti, il costo del cosiddetto "servizio del debito" corrispondente alla sommatoria degli interessi passivi più la quota di capitale in ammortamento.

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale del 9,58% che diviene l'11,37% nell'area Nord, il 7,81% nell'area Centro e l'8,06% nell'area Sud-Isole. (tabella n. 4 C).

Per le Province, il valore medio nazionale è del 10,80% che diviene il 12,28% nell'area Nord, il 10,60% nell'area Centro ed il 9,07% nell'area Sud-Isole (tabella n. 4 P).

Già in precedenti relazioni questa Corte ha avuto modo di rilevare che i parametri di sostenibilità meramente finanziari risultano relativamente efficaci.

In primo luogo una riduzione dei tassi, come è avvenuto a partire dal 2001, amplia la capacità di indebitamento degli Enti con effetto espansivo sulla consistenza del debito e una non improbabile lievitazione del suo costo nel periodo medio-lungo, al risalire dei tassi, con rischi di superamento dei limiti di copertura³⁴¹.

In secondo luogo, potrebbe non risultare appropriato riferirsi alle entrate correnti senza depurarle da quelle soggette a vincolo di destinazione che, chiaramente, non appaiono idonee a fungere da mezzo di copertura degli oneri finanziari.

Al riguardo, occorre anche tener conto, oltre alle entrate vincolate per legge o collegate a spese delegate dalla Regione, delle risorse destinate necessariamente a copertura di quei servizi che rappresentano "le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali", certamente anch'esse non idonee a fungere da mezzo di copertura degli oneri finanziari.

È essenziale, quindi, che la misura della effettiva sostenibilità del peso del debito si componga anche di parametri economici e patrimoniali.

Un'ipotesi di ricostruzione dell'effettiva sostenibilità economica, codificata nel TUEL (art. 162, comma 6) prende in considerazione il raffronto fra il costo del cosiddetto "servizio del debito" (somma degli interessi + quota capitale in ammortamento) ed il saldo del bilancio di parte corrente - accertamenti/impegni - (al netto, naturalmente, degli interessi passivi).

In buona sostanza, si valorizza in termini economici il saldo di due dati finanziari (accertamenti ed impegni correnti) assimilandolo in qualche modo al risultato della gestione operativa del conto economico (che non include i fatti straordinari) e lo si confronta con il costo del servizio del debito per accertare se questo trova piena copertura nell'altro (equilibrio/squilibrio economico-finanziario).

³⁴¹ Queste considerazioni hanno contribuito a determinare il legislatore per un abbassamento del limite dal 25% al 12%, poi rialzato al 15%, nuovamente abbassato all'8% per il triennio 2011/2013 con la legge n. 220/2010 e ulteriormente rivisto al ribasso per gli esercizi 2013 e 2014, rispettivamente al 6% e al 4%.

Dall'indagine emerge, per i Comuni, un valore medio nazionale pari al 98,94% che diventa il 107,84% nell'area Nord, il 122,00% nell'area Centro e il 76,07% nell'area Sud-Isole (tabella n. 5 C).

Per le Province, il valore medio nazionale è pari all'84,03% che diventa il 97,95% nell'area Nord, l'88,99% nell'area Centro ed il 65,20% nell'area Sud-Isole (tabella n. 5 P).

Il valore eccedente il 100% è la parte degli oneri che non trova copertura nel saldo della gestione ordinaria corrente e costituirà elemento di disavanzo a meno che non trovi finanziamento in saldi positivi non strutturali (avanzi di amministrazione o quant'altro che, in deroga a principi economici, la legislazione consente di utilizzare a copertura). In quest'ultima ipotesi ricadono le Province del Molise, del Piemonte e delle Marche nonché moltissimi Comuni di svariati ambiti regionali con punte elevate nelle Regioni Lazio, Emilia Romagna, Umbria e Lombardia.

Le ricostruzioni di sostenibilità economica rivelano immediatamente come le risorse generate dalla gestione ordinaria siano sempre sufficienti a finanziare il costo degli interessi ma diventino incipienti, per molti Comuni ed per alcune Province, quando vengono rapportate alle quote capitale in ammortamento.

L'indagine sulla sostenibilità del costo dello *stock* del debito finanziario si conclude con il raffronto del suo valore numerario con quello del netto patrimoniale depurato (saldo di tutte le attività patrimoniali, al netto del valore dei beni demaniali, e di tutte le passività, al netto dello *stock* del debito finanziario).

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore (incidenza percentuale del primo termine sul secondo) riferito al complesso degli Enti, pari al 52,01% che diviene il 56,76% nell'area Nord, il 46,03% nell'area Centro ed il 47,20% nell'area Sud-Isole (tabella n. 6 C).

Per le Province, il valore è pari al 65,89% che diviene l'87,54% nell'area Nord, l'87,52% nell'area Centro, ed il 39,85% nell'area Sud-Isole (tabella n. 6 P).

È di immediata comprensione che i valori di incidenza più bassi rappresentano le situazioni di migliore sostenibilità patrimoniale.

10.3 Considerazioni d'insieme

Il debito finanziario complessivo dei Comuni, nel 2010, può stimarsi in 62,084 miliardi di euro³⁴² (proporzionando alla popolazione nazionale complessiva il debito accertato in 54,460 miliardi su enti che rappresentano il 90,65% dell'intera popolazione) e rimane, rispetto al 2009, sostanzialmente invariato.

Quello delle Province può stimarsi in 11,816 miliardi di euro (accertato in 11,204 miliardi relativamente a 103 enti su 107 complessivi) con un andamento, anche in questo caso, sostanzialmente invariato rispetto al 2009.

Le modificazioni, quindi poco significative in valore assoluto, risultano rilevanti nel raffronto con le entrate correnti, soprattutto per le Province e per alcuni Comuni di diversi ambiti regionali.

Modeste dinamiche sono riscontrabili in termini di debito *pro capite*: il debito dei Comuni, nel 2010, grava sulla popolazione residente per 904,46 euro *pro capite*, in leggera diminuzione rispetto al dato riscontrato per l'esercizio 2009 (911,41 euro); quello delle Province, sempre nel 2010, ha una incidenza *pro capite* di 196,24 euro, a fronte dei 199,46 euro rilevato per il 2009.

Per i Comuni, rispetto al debito totale, i mutui sono l'80,93% ed i prestiti obbligazionari il 18,30%, con i primi in lieve crescita ed i secondi in lieve calo nel raffronto con i valori dell'esercizio precedente. Per le Province, i rispettivi dati sono il 75,78% ed il 24,17% e mostrano lo stesso andamento rilevato per i Comuni. I prestiti obbligazionari, anche se sempre inferiori, nell'area Nord, rispetto alle altre macro-aree, hanno una maggiore incidenza percentuale per entrambe le categorie di enti.

L'area Nord ha il maggior importo di debito tanto in valori assoluti che relativi alla popolazione e alle entrate correnti.

La sostenibilità finanziaria, che ha come parametro essenziale le entrate correnti, è complessivamente positiva per entrambe le categorie di enti. Per aree geografiche sono gli enti del Centro che rivelano i dati meno buoni.

Anche la sostenibilità economico-finanziaria, riferita ai meri interessi passivi è, nel suo complesso, positiva. Lo è meno, invece, se non si considera più, quale costo del debito, il peso dei soli interessi. Infatti, considerando gli interessi alla stessa stregua delle spese correnti, come d'altra parte le stesse disposizioni in tema di equilibri prevedono, e includendo nel costo del debito anche le quote capitale in ammortamento, i risultati sono meno confortanti e mostrano la insostenibilità da parte della gestione ordinaria in circa due terzi degli enti comunali e per non poche Province.

³⁴² La stima tiene conto anche del debito finanziario del comune di Roma trasferito alla gestione straordinaria.

La sostenibilità patrimoniale, pur risentendo della minore attendibilità che, allo stato, è da attribuire ai valori espressi nel conto patrimoniale rispetto a quello finanziario, può ritenersi accettabile e nel rapporto tra debito e netto patrimoniale si rileva, per i Comuni, un valore medio del 53,77% e, per le Province, del 64,19%.

Conclusivamente, prescindendo da situazioni specifiche, può sostenersi che i dati aggregati del debito finanziario degli enti locali mostrino valori assoluti e costi di gestione in grado di essere sostenuti dall'attuale finanza locale. Tuttavia, in diversi Comuni e in alcune Province, la sostenibilità del debito è garantita col ricorso ad una anomalia: finanziando buona parte dell'onere, che è di natura certa e di lunga durata, con il ricorso a risorse di natura straordinaria (non strutturali) che, per definizione, hanno caratteri opposti (avanzi di amministrazione generati per lo più da positiva revisione dei residui, cosiddetti oneri di urbanizzazione, plusvalenze nelle vendite immobiliari, ecc.).

Anche i recenti interventi non hanno rivisto una incongruenza del vigente sistema normativo che, pur codificando il principio che tutto il costo del debito (interessi e quote capitale in ammortamento) più tutte le altre spese correnti non possano essere complessivamente superiori alle entrate correnti (art. 162, comma 6 TUEL), imponendo che l'intero costo del "servizio del debito" debba trovare copertura nel "saldo finanziario" della parte corrente, stabilisce una regola per fissare il valore limite per il ricorso a nuovo e ulteriore indebitamento, che considera il solo peso degli interessi - senza alcun riferimento alla quota capitale in ammortamento - e lo raffronta alle sole entrate correnti - senza alcun riferimento alle spese - prescindendo dal valore del saldo e, quindi, da ogni considerazione di natura economica (art. 204, comma 1 novellato, TUEL). L'incidenza del costo degli interessi dovrebbe avere a parametro il saldo corrente piuttosto che le entrate correnti, che possono costituire un parametro non del costo degli interessi, ma della dimensione dello *stock* del debito così come, d'altra parte, avviene presso le Istituzioni finanziarie per l'assegnazione del "merito di credito" ai soggetti debitori. Potrebbe, quindi, rivelarsi opportuno, che la disciplina del TUEL (art. 204, co. 1 novellato) che pone la regola per consentire o inibire nuovo indebitamento, accogliesse parametri coerenti con i principi posti dall'altra norma a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Gli indirizzi normativi attuali sono nel segno di porre limiti progressivamente stringenti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento a partire dal comma 108 dell'articolo unico della legge di stabilità 2011 che, per il triennio 2011-2013, ha ridotto all'8% il limite dell'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Il limite dell'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti per il triennio 2012/2014, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 8, comma 1 della legge n. 183/2011, sulla cui effettiva portata dispositiva è intervenuta la norma interpretativa contenuta nell'art. 16, comma 11 del

decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 che precisa i limiti che condizionano il ricorso a nuovo indebitamento.

Deve, tuttavia, essere considerato, al riguardo, che l'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio esteso alle amministrazioni territoriali avrà incidenza sul livello di indebitamento ammesso, i cui spazi andranno a restringersi ulteriormente, essendo consentito il ricorso al debito nel rispetto dell'equilibrio complessivo dell'aggregato regionale.

Tabella n. 1/C

Debiti di finanziamento 2009 (da conto del patrimonio 2009)

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui			Obbligazioni			altro (fin.ti pluriennali e a breve termine)			Totale Stock del debito accertato	
			1	inc. % 1/X	inc. % 1/4	2	inc. % 2/X	inc. % 2/4	3	inc. % 3/X	inc. % 3/4	4	inc. % 4/X
Piemonte	1.054	4.238.824	4.619.386	11,36	79,37	1.146.328	13,55	19,70	54.250	9,32	0,93	5.819.963	11,71
Lombardia	1.382	9.264.023	7.115.712	17,49	75,88	2.158.107	25,52	23,01	103.562	17,78	1,10	9.377.381	18,86
Liguria	199	1.538.618	1.606.608	3,95	72,21	610.307	7,22	27,43	8.135	1,40	0,37	2.225.050	4,48
Trentino Alto Adige	108	695.585	1.054.651	2,59	87,45	124.647	1,47	10,34	26.695	4,58	2,21	1.205.993	2,43
Veneto	522	4.684.502	3.300.584	8,11	78,91	864.691	10,22	20,67	17.375	2,98	0,42	4.182.650	8,41
Friuli Venezia Giulia	204	1.187.554	1.503.711	3,70	93,13	106.137	1,25	6,57	4.852	0,83	0,30	1.614.700	3,25
Emilia Romagna	313	4.176.859	2.450.657	6,03	70,96	957.380	11,32	27,72	45.357	7,79	1,31	3.453.393	6,95
Totale Nord	3.782	25.785.965	21.651.307	53,23	77,66	5.967.595	6,49	21,41	260.227	44,68	0,93	27.879.129	56,08
Toscana	264	3.527.535	2.975.920	7,32	83,63	549.334	6,49	15,44	33.120	5,69	0,93	3.558.373	7,16
Umbria	78	750.020	584.498	1,44	81,92	118.766	1,40	16,65	10.230	1,76	1,43	713.494	1,44
Marche	210	1.457.847	1.335.159	3,28	92,86	100.547	1,19	6,99	2.089	0,36	0,15	1.437.795	2,89
Lazio	283	5.222.310	2.937.486	7,22	92,90	191.176	2,26	6,05	33.426	5,74	1,06	3.162.089	6,36
Totale Centro	835	10.957.712	7.833.063	19,26	88,29	959.823	11,35	10,82	78.865	13,54	0,89	8.871.751	17,85
Abruzzo	246	1.171.022	1.011.601	2,49	78,78	246.068	2,91	19,16	26.402	4,53	2,06	1.284.071	2,58
Molise	83	193.453	103.135	0,25	84,47	0	0,00	0,00	18.960	3,26	15,53	122.095	0,25
Campania	411	5.028.915	4.038.721	9,93	85,55	614.201	7,26	13,01	68.041	11,68	1,44	4.720.963	9,50
Puglia	222	3.443.652	1.730.929	4,26	89,22	166.074	1,96	8,56	43.033	7,39	2,22	1.940.036	3,90
Basilicata	113	532.747	357.084	0,88	80,25	87.733	1,04	19,72	147	0,03	0,03	444.964	0,90
Calabria	291	1.376.559	884.152	2,17	87,35	89.999	1,06	8,89	38.100	6,54	3,76	1.012.250	2,04
Sicilia	305	4.536.767	2.382.576	5,86	90,52	221.975	2,62	8,43	27.690	4,75	1,05	2.632.241	5,29
Sardegna	302	1.520.067	681.842	1,68	84,47	104.458	1,24	12,94	20.900	3,59	2,59	807.200	1,62
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	11.190.040	27,51	86,32	1.530.508	18,10	11,81	243.273	41,77	1,88	12.963.820	26,08
Totale X	6.590	54.546.859	40.674.409	100,00	81,82	8.457.927	100,00	17,01	582.364	100,00	1,17	49.714.700	100,00

Tabella n. 2/C

Debiti di finanziamento 2010 (da conto del patrimonio 2010)

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui			Obbligazioni			altro (fin.ti pluriennali e a breve termine)	inc. %		Totale Stock debito accertato	inc. %
			5	5/X	5/8	6	6/X	6/8		7/X	7/8		
Piemonte	1.054	4.238.824	4.887.990	12,05	80,93	1.105.588	13,52	18,30	46.321	7,88	0,77	6.039.899	12,24
Lombardia	1.382	9.264.023	7.514.686	18,52	77,03	2.129.703	26,04	21,83	111.145	18,91	1,14	9.755.534	19,77
Liguria	199	1.538.618	1.614.922	3,98	73,27	581.745	7,11	26,39	7.353	1,25	0,33	2.204.021	4,47
Trentino Alto Adige	108	695.585	1.044.151	2,57	86,85	128.056	1,57	10,65	30.088	5,12	2,50	1.202.295	2,44
Veneto	522	4.684.502	3.251.158	8,01	79,63	815.560	9,97	19,98	15.870	2,70	0,39	4.082.588	8,28
Friuli Venezia Giulia	204	1.187.554	1.568.887	3,87	93,62	98.398	1,20	5,87	8.440	1,44	0,50	1.675.725	3,40
Emilia Romagna	313	4.176.859	2.373.708	5,85	70,50	944.337	11,55	28,05	48.699	8,29	1,45	3.366.744	6,82
Totale Nord	3.782	25.785.965	22.255.503	54,86	78,57	5.803.387	70,96	20,49	267.916	45,59	0,95	28.326.805	57,42
Toscana	264	3.527.535	2.977.944	7,34	85,34	511.485	6,25	14,66	41.892	0,00	0,00	3.489.429	7,07
Umbria	78	750.020	570.211	1,41	83,38	113.690	1,39	16,62	10.615	0,00	0,00	683.900	1,39
Marche	210	1.457.847	1.306.377	3,22	93,12	95.081	1,16	6,78	1.365	0,23	0,10	1.402.823	2,84
Lazio	283	5.222.310	2.398.929	5,91	91,85	181.485	2,22	6,95	31.511	5,36	1,21	2.611.925	5,29
Totale Centro	835	10.957.712	7.253.461	17,88	88,02	901.741	11,03	10,94	85.383	14,53	1,04	8.240.585	16,70
Abruzzo	246	1.171.022	991.866	2,44	79,05	236.295	2,89	18,83	26.527	4,51	2,11	1.254.688	2,54
Molise	83	193.453	87.032	0,21	87,66	0	0,00	0,00	12.248	2,08	12,34	99.279	0,20
Campania	411	5.028.915	4.078.945	10,05	86,04	596.452	7,29	12,58	65.631	11,17	1,38	4.741.028	9,61
Puglia	222	3.443.652	1.667.398	4,11	89,27	159.423	1,95	8,53	41.098	6,99	2,20	1.867.919	3,79
Basilicata	113	532.747	347.218	0,86	80,66	83.132	1,02	19,31	143	0,02	0,03	430.493	0,87
Calabria	291	1.376.559	908.236	2,24	87,53	86.097	1,05	8,30	43.287	7,37	4,17	1.037.620	2,10
Sicilia	305	4.536.767	2.301.017	5,67	90,53	213.671	2,61	8,41	27.159	4,62	1,07	2.541.847	5,15
Sardegna	302	1.520.067	678.983	1,67	85,37	98.039	1,20	12,33	18.311	3,12	2,30	795.332	1,61
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	11.060.694	27,26	86,63	1.473.109	18,01	11,54	234.402	39,88	1,84	12.768.205	25,88
Totale X	6.590	54.546.859	40.569.658	100,00	82,23	8.178.236	100,00	16,58	587.701	100,00	1,19	49.335.595	100,00

Tabella n. 3/C

in migliaia di euro

Debiti di finanziamento - Variazioni % - Esercizi finanziari 2009 - 2010

Incidenza per abitante

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Var. % mutui 5/1	Var. % Obbligazioni 6/2	Var. % altro 7/3	Var. % tot. Stock deb. accertato (8-4)/4	Rapporto stock deb. 2009 e pop. (a)	Rapporto stock deb. 2010 e pop. (b)
Piemonte	1.054	4.238.824	1,06	0,96	0,85	1,04	1.373,01	1.424,90
Lombardia	1.382	9.264.023	1,06	0,99	1,07	1,04	1.012,24	1.053,06
Liguria	199	1.538.618	1,01	0,95	0,90	0,99	1.446,14	1.432,47
Trentino Alto Adige	108	695.585	0,99	1,03	1,13	1,00	1.733,78	1.728,47
Veneto	522	4.684.502	0,99	0,94	0,91	0,98	892,87	871,51
Friuli Venezia Giulia	204	1.187.554	1,04	0,93	1,74	1,04	1.359,69	1.411,07
Emilia Romagna	313	4.176.859	0,97	0,99	1,07	0,97	826,79	806,05
Totale Nord	3.782	25.785.965	1,03	0,97	1,03	1,02	1.081,17	1.098,54
Toscana	264	3.527.535	1,00	0,93	1,26	0,98	1.008,74	989,20
Umbria	78	750.020	0,98	0,96	1,04	0,96	951,30	911,84
Marche	210	1.457.847	0,98	0,95	0,65	0,98	986,25	962,26
Lazio	283	5.222.310	0,82	0,95	0,94	0,83	605,50	500,15
Totale Centro	835	10.957.712	0,93	0,94	1,08	0,93	809,64	752,04
Abruzzo	246	1.171.022	0,98	0,96	1,00	0,98	1.096,54	1.071,45
Molise	83	193.453	0,84	0,00	0,65	0,81	631,13	513,19
Campania	411	5.028.915	1,01	0,97	0,96	1,00	938,76	942,75
Puglia	222	3.443.652	0,96	0,96	0,96	0,96	563,37	542,42
Basilicata	113	532.747	0,97	0,95	0,97	0,97	835,23	808,06
Calabria	291	1.376.559	1,03	0,96	1,14	1,03	735,35	753,78
Sicilia	305	4.536.767	0,97	0,96	0,98	0,97	580,20	560,28
Sardegna	302	1.520.067	1,00	0,94	0,88	0,99	531,03	523,22
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	0,99	0,96	0,96	0,98	728,17	717,19
Totale X	6.590	54.546.859	1,00	0,97	1,01	0,99	911,41	904,46

Tabella n. 4/C

Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità finanziaria

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Entrate correnti (accertamenti di competenza)	Totale Stock debito accertato	interessi passivi (inter. VI tit. I spese)	interessi passivi + quota capitale in ammortamento*	Inc. %	Inc. %	Inc. %	Inc. %
			1	2	3	4	3/1	3/2	2/1	4/1
Piemonte	1.054	4.238.824	3.889.055	6.039.899	241.797	530.306	6,22	4,00	155,31	13,64
Lombardia	1.382	9.264.023	8.696.563	9.755.534	320.666	854.636	3,69	3,29	112,18	9,83
Liguria	199	1.538.618	1.889.603	2.204.021	79.952	212.190	4,23	3,63	116,64	11,23
Trentino Alto Adige	108	695.585	1.067.172	1.202.295	51.075	155.999	4,79	4,25	112,66	14,62
Veneto	522	4.684.502	3.791.191	4.082.588	172.883	468.526	4,56	4,23	107,69	12,36
Friuli Venezia Giulia	204	1.187.554	1.469.335	1.675.725	64.159	196.643	4,37	3,83	114,05	13,38
Emilia Romagna	313	4.176.859	3.862.282	3.366.744	126.319	386.267	3,27	3,75	87,17	10,00
Totale Nord	3.782	25.785.965	24.665.199	28.326.805	1.056.851	2.804.565	4,28	3,73	114,85	11,37
Toscana	264	3.527.535	3.392.449	3.489.429	145.911	409.613	4,30	4,18	102,86	12,07
Umbria	78	750.020	703.677	683.900	29.962	72.710	4,26	4,38	97,19	10,33
Marche	210	1.457.847	1.276.408	1.402.823	57.848	147.217	4,53	4,12	109,90	11,53
Lazio	283	5.222.310	5.537.141	2.611.925	94.390	221.987	1,70	3,61	47,17	4,01
Totale Centro	835	10.957.712	10.909.675	8.240.585	328.112	851.526	3,01	3,98	75,53	7,81
Abruzzo	246	1.171.022	1.256.918	1.254.688	52.189	121.379	4,15	4,16	99,82	9,66
Molise	83	193.453	189.254	99.279	4.659	12.274	2,46	4,69	52,46	6,49
Campania	411	5.028.915	4.438.391	4.741.028	200.932	409.417	4,53	4,24	106,82	9,22
Puglia	222	3.443.652	2.475.797	1.867.919	83.084	215.487	3,36	4,45	75,45	8,70
Basilicata	113	532.747	457.146	430.493	20.280	47.573	4,44	4,71	94,17	10,41
Calabria	291	1.376.559	1.087.340	1.037.620	51.366	118.903	4,72	4,95	95,43	10,94
Sicilia	305	4.536.767	4.432.040	2.541.847	128.683	291.978	2,90	5,06	57,35	6,59
Sardegna	302	1.520.067	1.855.088	795.332	37.764	87.959	2,04	4,75	42,87	4,74
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	16.191.975	12.768.205	578.957	1.304.970	3,58	4,53	78,86	8,06
Totale X	6.590	54.546.859	51.766.849	49.335.595	1.963.920	4.961.061	3,79	3,98	95,30	9,58

*La quota capitale è uguale agli impegni di competenza del Tit. III della spesa depurati dell'intervento I (anticipazioni di cassa)

Tabella n. 5 /C Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità economica interna

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	interessi passivi + quota capitale in ammortamento	Saldo parte corrente al netto degli interessi passivi	Inc. %
			1	2	1/2
Piemonte	1.054	4.238.824	530.306	490.945	108,02
Lombardia	1.382	9.264.023	854.636	689.122	124,02
Liguria	199	1.538.618	212.190	215.634	98,40
Trentino A. Adige	108	695.585	155.999	209.598	74,43
Veneto	522	4.684.502	468.526	467.409	100,24
Friuli V. Giulia	204	1.187.554	196.643	224.635	87,54
Emilia Romagna	313	4.176.859	386.267	303.351	127,33
Totale Nord	3.782	25.785.965	2.804.565	2.600.693	107,84
Toscana	264	3.527.535	409.613	344.829	118,79
Umbria	78	750.020	72.710	58.599	124,08
Marche	210	1.457.847	147.217	129.917	113,32
Lazio	283	5.222.310	221.987	164.605	134,86
Totale Centro	835	10.957.712	851.526	697.950	122,00
Abruzzo	246	1.171.022	121.379	135.098	89,85
Molise	83	193.453	12.274	26.398	46,50
Campania	411	5.028.915	409.417	466.211	87,82
Puglia	222	3.443.652	215.487	242.049	89,03
Basilicata	113	532.747	47.573	56.498	84,20
Calabria	291	1.376.559	118.903	136.934	86,83
Sicilia	305	4.536.767	291.978	419.490	69,60
Sardegna	302	1.520.067	87.959	232.814	37,78
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	1.304.970	1.715.492	76,07
Totale X	6.590	54.546.859	4.961.061	5.014.135	98,94

Tabella n. 6 /C Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità patrimoniale (da conto del patrimonio)

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Totale Stock debito accertato 1	netto patrimoniale depurato* 2	Inc. % 1/2
Piemonte	1.054	4.238.824	6.039.899	10.514.993	57,44
Lombardia	1.382	9.264.023	9.755.534	16.441.362	59,34
Liguria	199	1.538.618	2.204.021	3.867.765	56,98
Trentino Alto Adige	108	695.585	1.202.295	2.712.896	44,32
Veneto	522	4.684.502	4.082.588	5.316.918	76,78
Friuli Venezia Giulia	204	1.187.554	1.675.725	2.500.624	67,01
Emilia Romagna	313	4.176.859	3.366.744	8.549.657	39,38
Totale Nord	3.782	25.785.965	28.326.805	49.904.215	56,76
Toscana	264	3.527.535	3.489.429	5.032.710	69,33
Umbria	78	750.020	683.900	678.952	100,73
Marche	210	1.457.847	1.402.823	1.715.338	81,78
Lazio	283	5.222.310	2.611.925	10.423.664	25,06
Totale Centro	835	10.957.712	8.240.585	17.903.171	46,03
Abruzzo	246	1.171.022	1.254.688	1.191.801	105,28
Molise	83	193.453	99.279	323.533	30,69
Campania	411	5.028.915	4.741.028	10.963.107	43,25
Puglia	222	3.443.652	1.867.919	2.291.402	81,52
Basilicata	113	532.747	430.493	621.072	69,31
Calabria	291	1.376.559	1.037.620	1.773.250	58,52
Sicilia	305	4.536.767	2.541.847	8.198.104	31,01
Sardegna	302	1.520.067	795.332	1.687.046	47,14
Totale Sud-Isole	1.973	17.803.182	12.768.205	27.049.317	47,20
Totale X	6.590	54.546.859	49.335.595	94.856.703	52,01

*equivale al patrimonio netto diminuito del valore assegnato ai beni demaniali e aumentato (depurato) del valore del debito finanziario

Tabella n. 1/P

Debiti di finanziamento 2009 (da conto del patrimonio 2009)

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui			Obbligazioni			Altro (fin.ti pluriennali e a breve termine)			Totale Stock del debito accertato	
			1	inc.% 1/X	inc.% 1/4	2	Inc. % 2/X	inc.% 2/4	3	inc.% 3/X	inc.% 3/4	4	inc.% 4/X
Piemonte	8	4.446.230	926.616	11,67	75,78	295.492	8,64	24,17	683	0,45	0,06	1.222.790	10,62
Lombardia	11	8.985.430	1.439.163	18,12	62,04	865.645	25,31	37,32	14.770	9,79	0,64	2.319.578	20,15
Liguria	4	1.615.986	123.001	1,55	54,79	101.372	2,96	45,16	106	0,07	0,05	224.480	1,95
Veneto	7	4.912.438	397.836	5,01	39,87	512.270	14,98	51,33	87.796	58,20	8,80	997.901	8,67
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	174.958	2,20	77,19	51.317	1,50	22,64	391	0,26	0,17	226.666	1,97
Emilia Romagna	9	4.395.569	641.614	8,08	68,21	284.980	8,33	30,29	14.105	9,35	1,50	940.699	8,17
Totale Nord	43	25.589.732	3.703.188	46,63	62,43	2.111.075	61,72	35,59	117.852	78,12	1,99	5.932.115	51,53
Toscana	10	3.730.130	597.518	7,52	82,30	125.348	3,66	17,27	3.132	2,08	0,43	725.998	6,31
Umbria	2	900.790	145.878	1,84	77,53	42.285	1,24	22,47	0	0,00	0,00	188.163	1,63
Marche	4	1.382.062	220.680	2,78	58,86	153.794	4,50	41,02	443	0,29	0,12	374.918	3,26
Lazio	5	5.681.868	893.668	11,25	77,39	261.082	7,63	22,61	0	0,00	0,00	1.154.750	10,03
Totale Centro	21	11.694.850	1.857.745	23,39	76,02	582.509	17,03	23,84	3.575	2,37	0,15	2.443.829	21,23
Abruzzo	4	1.338.898	194.808	2,45	52,73	174.608	5,10	47,27	0	0,00	0,00	369.417	3,21
Molise	2	320.229	38.963	0,49	100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	38.963	0,34
Campania	5	5.824.662	380.094	4,79	64,45	209.651	6,13	35,55	0	0,00	0,00	589.745	5,12
Puglia	5	3.692.529	356.793	4,49	77,13	105.771	3,09	22,87	0	0,00	0,00	462.564	4,02
Basilicata	2	588.879	55.364	0,70	58,27	39.649	1,16	41,73	0	0,00	0,00	95.013	0,83
Calabria	5	2.009.330	836.680	10,54	87,64	92.964	2,72	9,74	25.064	16,61	2,63	954.709	8,29
Sicilia	9	5.042.992	318.087	4,01	75,13	100.945	2,95	23,84	4.367	2,89	1,03	423.399	3,68
Sardegna	7	1.614.398	199.150	2,51	98,35	3.342	0,10	1,65	3	0,00	0,00	202.495	1,76
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	2.379.939	29,97	75,88	726.931	21,25	23,18	29.434	19,51	0,94	3.136.304	27,24
Totale X	103	57.716.499	7.940.872	100,00	68,98	3.420.515	100,00	29,71	150.862	100,00	1,31	11.512.248	100,00

Tabella n. 2/P

Debiti di finanziamento 2010 (da conto del patrimonio 2010)

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui			obbligazioni			altro (fin.ti pluriennali e a breve termine)	Totale Stock del debito accertato			
			5	inc. % 5/X	inc. % 5/8	6	inc. % 6/X	inc. % 6/8		7	inc. % 7/X	inc. % 7/8	8
Piemonte	8	4.446.230	935.863	11,93	76,46	287.487	8,61	23,49	628	0,43	0,05	1.223.978	10,81
Lombardia	11	8.985.430	1.478.988	18,86	63,59	834.930	25,01	35,90	12.047	8,23	0,52	2.325.966	20,54
Liguria	4	1.615.986	130.801	1,67	58,71	91.900	2,75	41,25	78	0,05	0,04	222.779	1,97
Veneto	7	4.912.438	417.562	5,32	42,53	475.716	14,25	48,45	88.497	60,42	9,01	981.775	8,67
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	180.319	2,30	78,06	50.376	1,51	21,81	297	0,20	0,13	230.992	2,04
Emilia Romagna	9	4.395.569	642.615	8,19	68,98	275.118	8,24	29,53	13.907	9,50	1,49	931.640	8,23
Totale Nord	43	25.589.732	3.786.148	48,28	63,99	2.015.527	60,38	34,06	115.454	78,83	1,95	5.917.130	52,24
Toscana	10	3.730.130	563.170	7,18	82,52	116.402	3,49	17,06	2.866	1,96	0,42	682.438	6,03
Umbria	2	900.790	147.795	1,88	78,16	41.297	1,24	21,84	0	0,00	0,00	189.092	1,67
Marche	4	1.382.062	179.398	2,29	55,47	143.569	4,30	44,39	443	0,30	0,14	323.410	2,86
Lazio	5	5.681.868	852.680	10,87	77,20	251.770	7,54	22,80	0	0,00	0,00	1.104.450	9,75
Totale Centro	21	11.694.850	1.743.042	22,23	75,80	553.038	16,57	24,05	3.309	2,26	0,14	2.299.389	20,30
Abruzzo	4	1.338.898	197.951	2,52	52,72	177.508	5,32	47,28	0	0,00	0,00	375.459	3,31
Molise	2	320.229	43.117	0,55	100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	43.117	0,38
Campania	5	5.824.662	352.604	4,50	57,08	265.156	7,94	42,92	0	0,00	0,00	617.760	5,45
Puglia	5	3.692.529	350.482	4,47	77,70	100.601	3,01	22,30	0	0,00	0,00	451.083	3,98
Basilicata	2	588.879	51.981	0,66	58,23	37.285	1,12	41,77	0	0,00	0,00	89.266	0,79
Calabria	5	2.009.330	821.053	10,47	87,93	89.310	2,68	9,56	23.412	15,98	2,51	933.775	8,24
Sicilia	9	5.042.992	298.838	3,81	74,72	96.807	2,90	24,21	4.290	2,93	1,07	399.935	3,53
Sardegna	7	1.614.398	196.513	2,51	98,48	3.030	0,09	1,52	0	0,00	0,00	199.543	1,76
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	2.312.539	29,49	74,36	769.697	23,06	24,75	27.702	18,91	0,89	3.109.939	27,46
Totale X	103	57.716.499	7.841.730	100,00	69,23	3.338.263	100,00	29,47	146.466	100,00	1,29	11.326.458	100,00

Tabella n. 3/P

Debiti di finanziamento - Variazioni % - Esercizi finanziari 2009 - 2010

Incidenza per abitante

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Var. % mutui 5/1	Var. % obbligazioni 6/2	Var. % altro 7/3	Var. % tot. stock deb. accertato (8-4)/4	Rapporto stock deb. 2009 e pop. (a)	Rapporto stock deb. 2010 e pop. (b)
Piemonte	8	4.446.230	1,01	0,97	0,92	1,00	275,02	275,28
Lombardia	11	8.985.430	1,03	0,96	0,82	1,00	258,15	258,86
Liguria	4	1.615.986	1,06	0,91	0,74	0,99	138,91	137,86
Veneto	7	4.912.438	1,05	0,93	1,01	0,98	203,14	199,86
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	1,03	0,98	0,76	1,02	183,67	187,18
Emilia Romagna	9	4.395.569	1,00	0,97	0,99	0,99	214,01	211,95
Totale Nord	43	25.589.732	1,02	0,95	0,98	1,00	231,82	231,23
Toscana	10	3.730.130	0,94	0,93	0,92	0,94	194,63	182,95
Umbria	2	900.790	1,01	0,98	0,00	1,00	208,89	209,92
Marche	4	1.382.062	0,81	0,93	1,00	0,86	271,27	234,01
Lazio	5	5.681.868	0,95	0,96	0,00	0,96	203,23	194,38
Totale Centro	21	11.694.850	0,94	0,95	0,93	0,94	208,97	196,62
Abruzzo	4	1.338.898	1,02	1,02	0,00	1,02	275,91	280,42
Molise	2	320.229	1,11	0,00	0,00	1,11	121,67	134,65
Campania	5	5.824.662	0,93	1,26	0,00	1,05	101,25	106,06
Puglia	5	3.692.529	0,98	0,95	0,00	0,98	125,27	122,16
Basilicata	2	588.879	0,94	0,94	0,00	0,94	161,35	151,59
Calabria	5	2.009.330	0,98	0,96	0,93	0,98	475,14	464,72
Sicilia	9	5.042.992	0,94	0,96	0,98	0,94	83,96	79,31
Sardegna	7	1.614.398	0,99	0,91	0,00	0,99	125,43	123,60
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	0,97	1,06	0,94	0,99	153,50	152,21
Totale X	103	57.716.499	0,99	0,98	0,97	0,98	199,46	196,24

Tabella n. 4/P

Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità finanziaria

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Entrate correnti (accertamenti di competenza)	Totale <i>stock</i> debito accertato (8)	interessi passivi (inter. VI tit. I spese)	interessi passivi + quota capitale in ammortamento*	Inc. %	Inc. %	Inc. %	Inc. %
			1	2	3	4	3/1	3/2	2/1	4/1
Piemonte	8	4.446.230	945.865	1.223.978	43.986	99.958	4,65	3,59	129,40	10,57
Lombardia	11	8.985.430	1.248.845	2.325.966	80.151	177.870	6,42	3,45	186,25	14,24
Liguria	4	1.615.986	384.709	222.779	8.585	27.253	2,23	3,85	57,91	7,08
Veneto	7	4.912.438	697.324	981.775	35.240	107.373	5,05	3,59	140,79	15,40
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	311.789	230.992	8.289	22.528	2,66	3,59	74,09	7,23
Emilia Romagna	9	4.395.569	668.744	931.640	29.228	87.603	4,37	3,14	139,31	13,10
Totale Nord	43	25.589.732	4.257.276	5.917.130	205.480	522.584	4,83	3,47	138,99	12,28
Toscana	10	3.730.130	861.688	682.438	28.198	92.321	3,27	4,13	79,20	10,71
Umbria	2	900.790	192.583	189.092	9.214	17.932	4,78	4,87	98,19	9,31
Marche	4	1.382.062	325.562	323.410	11.637	28.726	3,57	3,60	99,34	8,82
Lazio	5	5.681.868	853.400	1.104.450	44.723	97.789	5,24	4,05	129,42	11,46
Totale Centro	21	11.694.850	2.233.234	2.299.389	93.771	236.768	4,20	4,08	102,96	10,60
Abruzzo	4	1.338.898	204.696	375.459	16.369	36.124	8,00	4,36	183,42	17,65
Molise	2	320.229	51.485	43.117	1.957	5.442	3,80	4,54	83,75	10,57
Campania	5	5.824.662	1.118.380	617.760	26.133	45.538	2,34	4,23	55,24	4,07
Puglia	5	3.692.529	487.318	451.083	20.730	45.844	4,25	4,60	92,56	9,41
Basilicata	2	588.879	174.195	89.266	4.493	11.471	2,58	5,03	51,24	6,58
Calabria	5	2.009.330	437.459	933.775	40.107	88.812	9,17	4,30	213,45	20,30
Sicilia	9	5.042.992	580.478	399.935	14.017	48.292	2,41	3,50	68,90	8,32
Sardegna	7	1.614.398	288.779	199.543	8.652	21.608	3,00	4,34	69,10	7,48
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	3.342.789	3.109.939	132.457	303.130	3,96	4,26	93,03	9,07
Totale X	103	57.716.499	9.833.299	11.326.458	431.709	1.062.482	4,39	3,81	115,18	10,80

*La quota capitale è uguale agli impegni di competenza del Tit. III della spesa depurato dall'intervento I (anticipazioni di cassa).

Tabella n. 5 /P Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità economico-finanziaria

in migliaia di euro

Aree Territoriali	N. Enti	Popolazione	interessi passivi + quota capitale in ammortamento	Saldo parte corrente al netto degli interessi passivi	Inc. %
			1	2	1/2
Piemonte	8	4.446.230	99.958	86.018	116,21
Lombardia	11	8.985.430	177.870	174.883	101,71
Liguria	4	1.615.986	27.253	32.445	84,00
Veneto	7	4.912.438	107.373	112.035	95,84
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	22.528	28.853	78,08
Emilia Romagna	9	4.395.569	87.603	99.269	88,25
Totale Nord	43	25.589.732	522.584	533.501	97,95
Toscana	10	3.730.130	92.321	103.518	89,18
Umbria	2	900.790	17.932	24.496	73,21
Marche	4	1.382.062	28.726	25.300	113,54
Lazio	5	5.681.868	97.789	112.749	86,73
Totale Centro	21	11.694.850	236.768	266.063	88,99
Abruzzo	4	1.338.898	36.124	38.240	94,47
Molise	2	320.229	5.442	4.582	118,77
Campania	5	5.824.662	45.538	149.114	30,54
Puglia	5	3.692.529	45.844	64.375	71,21
Basilicata	2	588.879	11.471	16.306	70,35
Calabria	5	2.009.330	88.812	96.159	92,36
Sicilia	9	5.042.992	48.292	55.858	86,46
Sardegna	7	1.614.398	21.608	40.273	53,65
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	303.130	464.906	65,20
Totale X	103	57.716.499	1.062.482	1.264.470	84,03

Tabella n. 6 /P Debiti di finanziamento 2010 - Sostenibilità patrimoniale (da conto del patrimonio)

in migliaia di euro

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Totale stock debito accertato 1	netto patrimoniale depurato* 2	Inc. % 1/2
Piemonte	8	4.446.230	1.223.978	1.108.769	110,39
Lombardia	11	8.985.430	2.325.966	3.324.500	69,96
Liguria	4	1.615.986	222.779	176.796	126,01
Veneto	7	4.912.438	981.775	1.032.386	95,10
Friuli Venezia Giulia	4	1.234.079	230.992	488.238	47,31
Emilia Romagna	9	4.395.569	931.640	629.008	148,11
Totale Nord	43	25.589.732	5.917.130	6.759.698	87,54
Toscana	10	3.730.130	682.438	1.069.928	63,78
Umbria	2	900.790	189.092	83.022	227,76
Marche	4	1.382.062	323.410	235.499	137,33
Lazio	5	5.681.868	1.104.450	1.238.811	89,15
Totale Centro	21	11.694.850	2.299.389	2.627.261	87,52
Abruzzo	4	1.338.898	375.459	319.414	117,55
Molise	2	320.229	43.117	159.094	27,10
Campania	5	5.824.662	617.760	1.571.151	39,32
Puglia	5	3.692.529	451.083	1.118.270	40,34
Basilicata	2	588.879	89.266	36.296	245,94
Calabria	5	2.009.330	933.775	1.137.041	82,12
Sicilia	9	5.042.992	399.935	2.716.222	14,72
Sardegna	7	1.614.398	199.543	746.517	26,73
Totale Sud-Isole	39	20.431.917	3.109.939	7.804.005	39,85
Totale X	103	57.716.499	11.326.458	17.190.964	65,89

*equivale al patrimonio netto diminuito del valore assegnato ai beni demaniali ed aumentato (depurato) del valore del debito finanziario

11 I debiti fuori bilancio

Cons. Teresa Bica

11.1 La nozione e la disciplina formativa

Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione verso terzi per il pagamento di una somma di denaro propria dell'Ente, o comunque riconducibile allo stesso, assunta in violazione delle norme giuscontabilistiche che regolano e disciplinano il processo finanziario della spesa: non è stato adottato il relativo impegno contabile nell'esercizio di competenza e, quindi, il debito non appare nelle scritture contabili dell'Ente.

Il TUEL disciplina l'ambito e le procedure attraverso le quali ricondurre nell'alveo del bilancio queste obbligazioni individuando le fattispecie di debiti fuori bilancio riconoscibili, la procedura per il riconoscimento degli stessi, i mezzi finanziari per la copertura degli oneri relativi e la possibilità di ripartire tali oneri in più esercizi finanziari.

L'art. 194, co. 1, elenca cinque fattispecie di debiti fuori bilancio riconoscibili, con delibera dell'organo consiliare:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

La delibera consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovrà espressamente dare atto che gli stessi rientrano nei casi indicati dalla norma e, per quelli di cui alla lettera e), che la spesa abbia soddisfatto esigenze fondamentali dell'ente e la sua entità sia nei limiti del valore acquisito al patrimonio.

Per la spesa, o la parte di essa, non riconoscibile, il rapporto di obbligazione intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore finanziario o dipendente dell'Ente, co. 4 dell'art. 191 del TUEL.

Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due anni successivi, secondo un piano di rateizzazione convenuto con i creditori, co. 2 dell'art. 194, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle

provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili, co. 3 dell'art. 193. In via eccezionale, il co. 3 dell'art. 194, in assenza di altre risorse, prevedeva il ricorso all'indebitamento.

L'art. 119 della Costituzione, nel testo riformato dall'art. 5, ultimo comma, della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ha stabilito che gli Enti locali possono ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento.

In attuazione del nuovo dettato costituzionale:

- l'art. 27, co. 14, della l. n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002) riconosce agli enti locali la possibilità di contrarre mutui per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale, solamente per i disavanzi risultanti dai bilanci relativi agli esercizi 2000 e precedenti;
- l'art. 41, co. 4, della legge sopracitata limita l'accensione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio (relativi a spese di parte corrente) maturati prima dell'entrata in vigore della l. cost. n. 3 del 2001;
- l'art. 23, co. 5, della l. n. 289 del 2002 (legge finanziaria per il 2003) obbliga gli Enti locali a trasmettere i provvedimenti di riconoscimento di debiti alla competente Procura regionale della Corte dei conti;
- l'art. 30, co. 15, della l. n. 289 del 2002, stabilisce la nullità dei contratti di mutuo stipulati dagli Enti locali per finanziare spese diverse da quelle di investimento e prevede conseguenze sanzionatorie nelle ipotesi di violazione del dettato costituzionale;
- l'art. 3, co. 18, della l. n. 350 del 2003 (legge finanziaria del 2004) ha definito univocamente i concetti di indebitamento e di spesa di investimento.

Il quadro normativo si è, così, stabilizzato imponendo maggiori limiti al riconoscimento di debiti fuori bilancio, non più finanziabili attraverso l'indebitamento se relativi a spesa corrente.

11.2 L'indagine della Sezione

L'indagine svolta dalla Sezione si è proposta di verificare l'andamento del fenomeno nelle Amministrazioni provinciali e comunali, negli anni 2010 e 2011, analizzando i riconoscimenti deliberati, i ripiani con impegno sul bilancio di esercizio e sui due successivi, le tipologie dei debiti e le risorse utilizzate per la copertura, l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011, l'incidenza dell'importo dei debiti riconosciuti, sulle entrate correnti e sulle spese correnti degli stessi enti della rispettiva Regione, ed, infine, il numero degli stessi enti che hanno riconosciuto debiti fuori

bilancio nell'ultimo biennio e, per le sole Province, negli ultimi sette anni con gli importi relativi. Ai fini dell'indagine è stato predisposto ed inviato a tutti i Comuni ed a tutte le Province un questionario con l'obbligo di compilazione e restituzione anche in ipotesi negativa.

Nel 2011 hanno adempiuto a tale obbligo tutte le Province e la quasi totalità anche dei Comuni. Per lo stesso esercizio mancano i dati del Comune di Castellino del Biferno nel Molise. Quanto al dissesto finanziario, per l'esercizio 2010 mancano i dati di tre Comuni e, per il 2011 quelli di cinque Comuni.

Il fenomeno coinvolge nel 2011, 1995 enti, (67 Province e 1928 Comuni), e presenta un importo totale di debiti fuori bilancio riconosciuti di 630.637.890 euro (79.696.474 euro dalle Province e 550.941.416 euro dai Comuni) con una variazione in diminuzione del 12,64%.

Per l'esercizio 2010, l'importo dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31 dicembre è stato rilevato dalle relazioni-questionari dei revisori dei conti degli enti: i Comuni hanno dichiarato ulteriori debiti fuori bilancio per 353,055 milioni di euro, pari al 56,47% dell'importo dei riconosciuti; le Province ulteriori debiti fuori bilancio per 17,319 milioni di euro, il 18,60% dei debiti riconosciuti.

Per l'esercizio 2011, è stato chiesto agli enti di comunicare anche l'importo dei debiti fuori bilancio contratti ma non ancora riconosciuti al 31 dicembre: i Comuni hanno dichiarato ulteriori debiti fuori bilancio per 257,027 milioni di euro, pari al 46,65% dell'importo dei debiti riconosciuti; le Province ulteriori debiti fuori bilancio per 20,423 milioni di euro, pari al 25,65% dei debiti riconosciuti.

**Tabella riepilogativa numero enti adempienti: esercizi
2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011³⁴³**

Anno	Province		Comuni		Totali	
	Enti di comp.	Adempienti	Enti di comp.	Adempienti	Enti di comp.	Adempienti
2004	100	100	8.100	7.934	8.200	8.034
2005	104	104	8.101	7.967	8.205	8.071
2006	104	104	8.101	7.937	8.205	8.041
2007	104	104	8.101	7.463	8.205	7.567
2008	104	104	8.101	7.788	8.205	7.892
2009	104	104	8.100	8.035	8.204	8.139
2010	107	107	8.094	8.091	8.201	8.198
2011	107	107	8.094	8.088	8.201	8.195

³⁴³ Nel prospetto sono presenti i Comuni della Valle d'Aosta

11.2.1 I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010

Nel 2010, hanno riconosciuto debiti fuori bilancio 2.081 enti ed il totale dei debiti ammonta a 721,871 milioni di euro. Ha risposto al questionario il 99,98% dei Comuni (rispetto al 96,14% dell'anno precedente); le Province risultano adempienti (prospetto n. 1); i debiti fuori bilancio contratti ma non ancora riconosciuti, alla data del 31 dicembre, ammontano a 370,374 milioni di euro (prospetto n. 11). Nel complesso, risultano debiti fuori bilancio per 1.092,245 milioni di euro.

Province

Debiti fuori bilancio per 93.107.362 euro sono stati riconosciuti nel 2010 da 75 Province (erano 68 nel 2009 che hanno riconosciuto debiti per 55.206.320 euro).

Poiché tutte le Province hanno fornito risposta al questionario relativo alla rilevazione dei debiti fuori bilancio, sia nell'anno 2009 che nel 2010, appare evidente un aumento sia dell'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti, 68,65%, che del numero degli enti interessati al fenomeno, oltre il 10%.

Si riscontrano più elevati importi riconosciuti in Puglia (6 Province con 14,987 milioni di euro), Campania (5 Province con 18,054 milioni di euro), Marche (4 Province con 11,515 milioni di euro) Calabria (4 Province con 9,035 milioni di euro), Sicilia (8 Province con 9,699 milioni di euro), Piemonte (2 Province con 6,806 milioni di euro).

Il valore medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dalle Province è di 2,19 euro, circa 1 euro in più rispetto all'esercizio precedente; il valore medio più elevato si nota nelle Marche con 8,33 euro/abitante, seguito da quelli della Calabria con 7,09 euro/abitante e dalla Puglia con 3,67 euro/abitante. Le Province dell'Umbria non hanno debiti fuori bilancio riconosciuti negli anni dal 2007 al 2010 (prospetto n. 2).

Tipologia: nel prospetto n. 5.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province nell'anno 2010 secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, co. 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 64,906 milioni di euro pari al 69,71% del totale dei debiti riconosciuti; nel 2008 erano 31,417 milioni di euro, pari al 65,27% dei debiti riconosciuti; nel 2009 erano 33,661 milioni di euro, pari al 60,97% dei debiti riconosciuti.

I debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento di funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammontano a 19,840 milioni di euro pari, al 21,31% di tutti i debiti riconosciuti, seguono quelli per gli espropri (4,825 milioni di euro, pari al 5,18%), per la ricapitalizzazione di società (2,544 milioni di euro, pari al 2,73%); la quota per i disavanzi di aziende è la minore: 0,992 milioni di euro, equivalente all'1,07% del totale.

Strumenti di copertura: per il riequilibrio del bilancio possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti o aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili.

Nel prospetto n. 6.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province nell'anno 2010 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

Per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2010 sono state utilizzate disponibilità del bilancio di parte corrente per 24,808 milioni di euro (26,64%), avanzo di amministrazione per 29,363 milioni di euro (31,53%), disponibilità del bilancio degli investimenti per 4,538 milioni di euro (4,87%); il 22,09% dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno, pari a 20,564 milioni di euro, è stato coperto utilizzando stanziamenti già previsti nel bilancio per far fronte a debiti presunti ma non definiti e non ancora riconosciuti.

Il ripiano: l'ente ha la possibilità di provvedere al pagamento dei debiti fuori bilancio mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso; può, quindi, procedere al ripiano dei debiti impegnando parte della somma dovuta nell'anno del riconoscimento e programmare, attraverso il bilancio pluriennale, l'impegno della restante somma sui due esercizi successivi.

Quasi tutti i debiti fuori bilancio sono stati ripianati dalle Province, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi, ad eccezione di una Provincia della Sardegna, che non ripiana circa 3 mila euro (prospetto n. 7.1).

Il 93,68% dei debiti riconosciuti, 87,228 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2010; il 4,75%, pari a 4,423 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011 e l'1,56%, pari a 1,454 milioni di euro a carico dell'esercizio 2012.

L'importo totale dei debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2010 è di 110,426 milioni di euro: 93,107 milioni di euro riconosciuti e 17,319 milioni di euro ancora da riconoscere.

Comuni

Nel 2010 i 2.006 Comuni interessati al fenomeno, su 8.091 enti adempienti, il 99,97 di tutti i Comuni italiani, hanno riconosciuto debiti fuori bilancio per un totale di 628,763 milioni di euro (prospetto n. 1).

I Comuni della 7^a ed 11^a classe demografica coprono circa il 41,62% dell'intero importo, i 5 Comuni della 11^a classe hanno riconosciuto debiti per un totale di 98,033 milioni di euro, il comune di Napoli ha riconosciuto debiti fuori bilancio per quasi 50 milioni di euro; mentre l'importo complessivo minore, pari a 731 mila euro, rappresenta il totale dei debiti di 32 Comuni della classe demografica distinta con lo zero (0). Il maggior numero di Comuni coinvolti, anche nel 2010, appartiene alla 5^a classe demografica (421 enti).

Presentano gli importi più elevati anche nel 2010: il Lazio con 135 Comuni e 55,059 milioni di euro; la Campania con 279 Comuni e 127,932 milioni di euro; la Puglia con 157 Comuni e 93,132 milioni di euro e la Sicilia con 282 Comuni e 139,316 milioni di euro.

La Valle d'Aosta è la Regione con minor numero di enti interessati dal fenomeno, 2 Comuni, ed il più basso importo complessivo, 350 mila euro.

La descrizione dei debiti fuori bilancio riconosciuti per classi demografiche e per Regioni, finora esposta, per meglio rappresentare l'universo degli enti coinvolti, deve considerare la popolazione residente negli enti stessi.

Rapportando l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni alla popolazione residente negli stessi (popolazione Istat anno 2010), per Regione (prospetto n. 2), si nota l'importo medio più rilevante per abitante nelle Regioni: Molise, 41 euro/ab; Sardegna, 39 euro/ab.; Sicilia 31 euro/ab.

L'importo medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dai Comuni è di 18,86 euro. Le Regioni, con più basso valore, inferiore a 5 euro/abitante, sono: il Friuli Venezia Giulia ed il Trentino Alto-Adige con 4 euro/ab.

Se si considerano i Comuni secondo la classe demografica (prospetto n. 2), il debito medio per abitante più elevato grava su quelli della classe 1, con 103,87 euro, sintomo evidente delle difficoltà di gestione dei Comuni più piccoli. L'importo più basso riguarda gli abitanti dei Comuni della 11^ classe, 15,61 euro.

Tipologia: nel prospetto n. 5.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni nell'anno 2010 secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, co. 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 392,816 milioni di euro, pari al 62,47% del totale dei debiti riconosciuti (nel 2008 erano 308,015 milioni di euro, pari al 49,39% dei debiti riconosciuti, nel 2009 erano 415,201 milioni di euro, pari al 57,65% dei debiti riconosciuti nell'anno).

L'importo dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione delle norme giuscontabilistiche per l'assunzione di impegni e l'effettuazione delle spese, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammonta a 178,531 milioni di euro, pari al 28,39% di tutti i debiti riconosciuti; seguono quelli per gli espropri, 37,807 milioni di euro, pari al 6,01%; per la ricapitalizzazione di società che ammontano a 8,750 milioni di euro, pari all'1,39%; la quota per i disavanzi di aziende è di 10,860 milioni di euro, equivalente all' 1,73%.

Strumenti di copertura: nel prospetto n. 6.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni nell'anno 2010 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

I più consistenti strumenti per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2010 sono stati: le disponibilità del bilancio di parte corrente per 151,245 milioni di euro (24,04%), l'avanzo di amministrazione per 137,998 milioni di euro (21,95%) e gli stanziamenti previsti in bilancio finalizzati alla copertura dei debiti fuori bilancio da riconoscere per 97,281 milioni di euro (15,47%); seguono le disponibilità del bilancio degli investimenti per 46,070 milioni di euro (7,33%) ed i mutui presso la Cassa DD.PP. per 42,104 milioni di euro (6,70%).

Il ripiano: i debiti fuori bilancio ripianati dai Comuni, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi, ammontano a 601,865 milioni di euro, il 95,72% dei riconoscimenti. Per 26,898 milioni di euro, il 4,28%, non è prevista alcuna copertura finanziaria (prospetto n. 7.2).

Il 73,10% dei debiti riconosciuti (459,600 milioni di euro), sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2010; il 14,29%, pari a 89,827 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011 e l'8,34%, pari a 52,437 milioni di euro, a carico dell'esercizio 2012.

L'importo totale dei debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2010 è di 981,818 milioni di euro: 628,763 milioni di euro riconosciuti e 353,055 milioni di euro ancora da riconoscere.

11.2.2 I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011

Nell'anno 2011, 1.955 enti hanno riconosciuto debiti fuori bilancio per 630,637 milioni di euro. I debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti ammontano a 277,450 milioni di euro. Pertanto, il totale dei debiti contratti è di 908,087 milioni di euro. Ha risposto al questionario la quasi totalità dei Comuni, come nell'anno precedente; le Province, anche nell'ultimo anno di riferimento, risultano tutte adempienti (prospetto n.3).

Province

L'importo dei debiti riconosciuti dalle 67 Province, che presentano il fenomeno, il 10,67% in meno rispetto all'anno precedente, risulta di 79,696 milioni di euro (prospetto n. 3).

Poiché tutte le Province hanno fornito risposta al questionario relativo alla rilevazione dei debiti fuori bilancio, sia nell'anno 2010 che nel 2011, appare evidente una diminuzione sia dell'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti, -14,40%, che del numero degli enti interessati al fenomeno, oltre -10%; nell'anno 2010: 75 Province, per un importo complessivo di 93.107.365 euro.

Considerando anche i debiti fuori bilancio contratti, ma non ancora riconosciuti al 31 dicembre dei due esercizi di riferimento, 17,319 milioni di euro nel 2010 e 20,423 milioni di euro nel 2011, l'ammontare totale dei debiti delle Province è di 110,426 milioni di euro nel 2010 e di 100,119 milioni di euro nell'ultimo esercizio di riferimento.

Le Regioni dove si verificano i maggiori riconoscimenti sono: la Puglia (6 Province con 21,929 milioni di euro, la Calabria (4 Province con 14,785 milioni di euro), la Sicilia (9 Province con 11,268 milioni di euro), la Sardegna (5 Province con 10,006 milioni di euro).

Il valore medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dalle Province è di 2 euro, circa 0,19 euro in meno rispetto all'esercizio precedente; la Regione le cui Province hanno, nell'insieme, il valore medio più elevato è la Calabria con 12 euro/abitante, seguita dalla Sardegna con 8 euro/abitante e dalla Puglia con 5 euro/abitante (prospetto n 4).

Tipologia: nel prospetto n. 8.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province nell'anno 2011, secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, co. 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 61,886 milioni di euro, pari al 77,65% del totale dei debiti riconosciuti, nel 2008 erano 31,417 milioni di euro, pari alla 65,27% dei debiti riconosciuti, nel 2009 erano 33,661 milioni di euro, pari al 60,97% dei debiti riconosciuti, e nel 2010 erano 64,906 milioni di euro, pari al 69,71% del totale.

I debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammontano a 13,048 milioni di euro, pari al 16,37% di tutti i debiti riconosciuti; seguono quelli per gli espropri (2,439 milioni di euro, pari al 3,06%), per la ricapitalizzazione di società (281 mila euro, pari allo 0,37%). La quota per i disavanzi di aziende è di 2,042 milioni di euro, equivalente al 2,56% del totale.

Strumenti di copertura: per il riequilibrio del bilancio possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti o aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili.

Nel prospetto n. 9.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province nell'anno 2011 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

Per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2011 sono state utilizzate disponibilità del bilancio di parte corrente per 10,559 milioni di euro (13,25%), avanzo di amministrazione per 24,033 milioni di euro (30,16%), disponibilità del bilancio degli investimenti per 10,464 milioni di euro (13,13%); il 21,20% dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno, pari a 16,899 milioni di euro, è stato coperto utilizzando stanziamenti già previsti nel bilancio per far fronte a debiti presunti ma non definiti e non ancora riconosciuti.

Il ripiano: l'ente ha la possibilità di provvedere al pagamento dei debiti fuori bilancio mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso; può, pertanto, procedere al ripiano dei debiti impegnando parte della somma dovuta

nell'anno del riconoscimento e programmare, attraverso il bilancio pluriennale, l'impegno della restante somma sui due esercizi successivi.

Il 7,94% di tutti i debiti fuori bilancio non sono stati ripianati dalle Province, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi, per un importo di 6,331 milioni di euro, per oltre 4 milioni le Province della Sardegna ed oltre un milione quelle della Puglia (prospetto n. 10.1).

L'85,20% dei debiti riconosciuti, 67,900 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2011; il 2,48%, pari a 1,977 milioni di euro a carico dell'esercizio 2012 ed il 4,38%, pari a 3,488 milioni di euro a carico dell'esercizio 2013.

La Provincia di Vibo Valentia, dei 234 mila euro riconosciuti prima del 2011, ma non impegnati, ne ripiana 96 mila nell'esercizio 2011 e, per i restanti 138 mila, prevede il ripiano nell'esercizio finanziario 2012.

La Provincia di Bologna, dei 15,301 milioni di debiti fuori bilancio, riconosciuti prima del 31 dicembre 2009 e non ripianati, ne ha impegnati il 5,49%, 840 mila euro, nel 2010, ne impegna 695 mila euro nel 2011 e prevede il ripiano di 702 mila euro nel 2012 e di 709 nel 2013; 12,356 milioni di euro restano da ripianare oltre il triennio.

Nel prospetto n. 11.1 sono indicati i debiti fuori bilancio che le Province hanno dichiarato di aver contratto, ma di non aver ancora riconosciuto alla data del 31 dicembre 2011, per un ammontare complessivo di 20,423 milioni di euro, oltre l'87,5% si riferisce a disavanzi di aziende da ripianare. L'importo dei debiti non ancora riconosciuti è pari al 25,62% dell'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno.

Comuni

Nel 2011 i 1.928 Comuni interessati al fenomeno, circa il 4% in meno rispetto al 2010, hanno riconosciuto debiti fuori bilancio per 550,941 milioni di euro, con una diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente (prospetto n. 3); hanno dichiarato di avere debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, al 31 dicembre, per 257,027 milioni di euro, pari al 46,65% dell'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti (prospetto n.11.2).

I Comuni della 6[^], 7[^] ed 11[^] classe demografica coprono circa il 55% dell'intero importo riferito a questo tipo di enti. Cinque Comuni della 11[^] classe hanno riconosciuto debiti per 65,137 milioni di euro, mentre l'importo complessivo minore, pari a 1,493 milioni di euro, rappresenta il totale dei debiti di 30 Comuni della classe demografica contrassegnata con lo zero (0). Il maggior numero di Comuni coinvolti appartiene alla 5[^] classe demografica (435), alla 6[^] (315) e alla 4[^] (295).

Le Regioni con maggiori importi sono, anche nel 2011: il Lazio con 127 Comuni e 32,285 milioni di euro; la Campania con 261 Comuni e 119,936 milioni di euro; la Puglia con 157 Comuni e 77,603 milioni di euro e la Sicilia con 278 Comuni e 118,526 milioni di euro.

La Valle d'Aosta è la Regione con minor numero di enti interessati dal fenomeno, 6 Comuni, ed il più basso importo complessivo, 1,863 milioni di euro.

Rapportando l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni alla popolazione residente negli enti coinvolti, per Regione (prospetto n. 4), le Regioni con l'importo medio più rilevante per abitante sono: il Molise con 132 euro/abitante e la Valle d'Aosta, con 45 euro/abitante.

L'importo medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dai Comuni è di 17 euro, diminuito di circa 2 euro rispetto al 2010. Le Regioni, con il più basso valore medio, sono la Lombardia e la Liguria con 6 euro/abitante.

Se si considerano i Comuni secondo la classe demografica (prospetto n. 4), nell'anno 2011, il debito medio per abitante più elevato grava su quelli della classe 0, con 106 euro; il dato può evidenziare le persistenti difficoltà di gestione dei Comuni più piccoli. L'importo più basso riguarda gli abitanti dei Comuni della 9^a classe, 9 euro/abitante.

Tipologia: nel prospetto n.8.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni nell'anno 2011 secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, co. 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 353,872 milioni di euro, pari al 64,23% del totale dei debiti riconosciuti (costituisce sempre la tipologia più importante, in aumento rispetto all'anno precedente nella percentuale sul totale dei debiti).

L'importo dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione delle norme giuscontabilistiche per l'assunzione di impegni e l'effettuazione delle spese, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammonta a 155,143 milioni di euro, pari al 28,16% di tutti i debiti riconosciuti; seguono quelli per gli espropri 26,086 milioni di euro, pari al 4,73%, la quota per i disavanzi di aziende è di 13,172 milioni di euro, equivalente al 2,39%, per la ricapitalizzazione di società 2,666 milioni di euro, pari allo 0,48%.

Strumenti di copertura: Nel prospetto n.9.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni nell'anno 2011 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

I più consistenti strumenti per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2011 sono stati: l'avanzo di amministrazione per 130,758 milioni di euro (23,73%), le disponibilità del bilancio di parte corrente per 122,895 milioni di euro (22,31%), gli stanziamenti previsti in bilancio per far fronte a debiti fuori bilancio da riconoscere per 79,880 milioni di euro (14,50%), l'alienazione di beni per 78,843 milioni di euro (14,31%), i mutui presso la Cassa DD.PP. per 46,163 milioni di euro (8,38%).

Il ripiano: I debiti fuori bilancio ripianati dai Comuni, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi, ammontano a 528,489 milioni di euro, il 95,92% dei riconoscimenti; per 22,452 milioni di euro non è previsto alcun ripiano nei tre anni, il 4,08% (prospetto n. 10.2).

Il 77,26% dei debiti riconosciuti, 425,650 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2011; l'11,17%, pari a 61,531 milioni di euro, a carico dell'esercizio 2012 e il 7,49%, pari a 41,307 milioni di euro, a carico dell'esercizio 2013.

Nel prospetto n. 10.2.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni negli esercizi precedenti all'anno 2011, ma ancora non impegnati al 31 dicembre 2010 per un importo complessivo di 46,467 milioni di euro, dei quali 25,129 milioni di euro riconosciuti dai Comuni della Sicilia; 17,600 milioni di euro sono stati impegnati nel 2011, il 37,88% del totale, per 12,793 milioni di euro è previsto il ripiano nei due anni successivi, ma per 16,073 milioni di euro, pari al 34,60%, non ne è previsto ancora il ripiano.

Nel prospetto n. 11.2 sono indicati i debiti fuori bilancio che i Comuni hanno dichiarato di aver contratto, ma di non aver ancora riconosciuto alla data del 31 dicembre 2011, per un ammontare complessivo di 257,027 milioni di euro, il 57,46% si riferisce a sentenze esecutive; la Sicilia dichiara di avere debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti per 191,802 milioni di euro.

11.2.3 I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010 e nel 2011. Raffronti

Un perfetto raffronto può essere fatto tra i dati che riguardano i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Amministrazioni provinciali, in quanto tutte e 107 le Province, di competenza, presenti sul territorio nazionale, nel biennio considerato, hanno risposto al questionario, inviato a tutti i Comuni ed a tutte le Province, per raccogliere i dati relativi al fenomeno; ed anche per i dati riguardanti i Comuni in quanto nel 2010 mancano i dati riguardanti tre Comuni in dissesto finanziario, e nel 2011, oltre i dati relativi a cinque Comuni in dissesto finanziario, mancano solo i dati relativi al Comune di Castellino del Biferno, Regione Molise.

Il numero complessivo degli enti interessati dal fenomeno diminuisce del 4,13%, passando da 2.081 nel 2010 a 1.995 nel 2011. L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti diminuisce del 12,64%, da 721,871 milioni di euro a 630,638 milioni di euro.

Nel comparto Amministrazioni provinciali, il numero degli enti che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio è diminuito, nel biennio considerato, del 10,67%, da 75 a 67 unità, ma l'importo totale dei debiti riconosciuti è diminuito del 14,40%, da 93,107 milioni di euro a 79,696 milioni di euro (prospetto n. 5).

L'importo medio per abitante dei debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province è diminuito di oltre l'8% da 2,19 a 2 euro.

Nelle Regioni Lazio, Sardegna e Calabria, l'importo dei debiti riconosciuti registra un aumento percentuale molto consistente.

Nel biennio 2010-2011, sono 60 le Province che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio in entrambi gli anni: 86,863 milioni di euro nel 2010 e 76,482 milioni di euro nel 2011 (prospetto n. 12.1).

Nel prospetto n. 13 sono riportate le 35 Province che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio negli ultimi sei anni; rappresentano nel 2005 l'87,06%, 38,781 milioni di euro, dell'importo totale riconosciuto nell'anno; nel 2006 il 24,13%, 26,371 milioni di euro; nel 2007 il 76,23%, 41,326 milioni di euro; nel 2008 il 75,92%, 36,543 milioni di euro; nel 2009 il 71,01%, 39,203 milioni di euro; nel 2010 il 77,12%, 71,804 milioni di euro e nel 2011 il 79,06%, 63,006 milioni di euro.

Nel comparto Amministrazioni comunali, dai dati trasmessi da 8.091 enti nel 2010, pari al 99,96% di tutti i Comuni italiani, e da 8.088 enti nel 2011, il 99,93% degli interpellati, l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti, nel biennio, è diminuito da 628,763 a 550,941 milioni di euro, con un decremento del 12%, in corrispondenza di una diminuzione del numero degli enti coinvolti nel fenomeno, da 2.006 a 1.928, solo del 4%.

Con riferimento alla classe demografica, permangono, nel biennio, molto elevati gli importi del complesso dei Comuni della 7^a.

Nel biennio 2010-2011, sono 1.239, più del 64,26% degli enti interessati dal fenomeno nell'ultimo anno di riferimento, i Comuni che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio in entrambi gli esercizi: 532,20280 milioni di euro nel 2010 e 437,054 milioni di euro nel 2011 (prospetto n. 12.2).

Nell'esercizio 2010, viene previsto il ripiano nel triennio, come prescritto dal TUEL, per il 95,72% dei debiti riconosciuti nell'anno dai Comuni e per quasi il 100% dalle Province, una Provincia della Sardegna non prevede alcun ripiano per circa 3 mila euro, mentre per i debiti riconosciuti nell'anno successivo, il ripiano triennale è previsto, rispettivamente per il 95,92% dai Comuni e per il 92,06% dell'importo complessivo dalle Province.

In entrambi gli anni i debiti per far fronte agli oneri conseguenti a sentenze esecutive rappresentano la tipologia più importante rispettivamente, il 62,47% ed il 64,23% dell'intero importo dei debiti riconosciuti nei Comuni, il 69,71 % ed il 77,65 % nelle Province; seguono i debiti contratti per l'acquisizione di beni e servizi di pubblica utilità.

Gli strumenti di copertura più importanti sono, in tutti e due gli anni, le disponibilità del bilancio di parte corrente, l'avanzo di amministrazione e gli stanziamenti previsti in bilancio per debiti da riconoscere.

11.2.4 I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2009 e nel 2010 dalle Province e dai Comuni. Incidenza sulla finanza locale

Anche in questo referto, come in quelli degli anni precedenti, si verifica l'incidenza del fenomeno dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti, costituendo questa voce, insieme all'avanzo di amministrazione, lo strumento più significativo per la copertura dei debiti stessi, e sulle spese correnti, in quanto le tipologie più importanti dei debiti fuori bilancio riconosciuti riguardano sentenze esecutive ed acquisto di beni e servizi.

La Sezione riferisce, quest'anno, sull'andamento della finanza locale delle Province e dei Comuni, per il biennio 2010-2011, mediante l'elaborazione dei dati tratti dai rendiconti approvati.

Tale confronto ha maggiore significatività nel comparto delle Province, i cui dati dei debiti fuori bilancio riconosciuti sono tutti a disposizione e sono disponibili i relativi rendiconti; mentre per il comparto dei Comuni, dei 1.910 enti con debiti fuori bilancio nel 2009, hanno inviato il rendiconto solo 1.786 enti; pertanto, il raffronto tra debiti ed entrate correnti viene effettuato soltanto per questi ultimi; nel 2010, i Comuni con debiti fuori bilancio sono 2.006, ma il raffronto riguarda i 1.768 enti che hanno inviato sia il questionario sui debiti che il conto consuntivo.

Nel comparto delle amministrazioni provinciali, l'incidenza dei debiti fuori bilancio, nell'anno 2009, sulle entrate correnti di tutte e 68 le Province interessate al fenomeno dei debiti fuori bilancio e per le quali si dispone anche del rendiconto, è dello 0,79%, ma del 4,34% nella Campania e del 3,08% nella Calabria (prospetto n.14.1); l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulla spesa corrente è dello 0,86%, ma del 4,71% nella Campania e del 3,57% nella Calabria (prospetto n.15.1).

Nell'esercizio 2010 l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti delle 75 Province con debiti fuori bilancio e rendiconti inviati, aumenta all'1,30% (prospetto n.14.2); l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulla spesa corrente è dell'1,42% (prospetto n. 15.2).

Nel comparto delle amministrazioni comunali l'incidenza dei debiti fuori bilancio, nell'anno 2009, sulle entrate correnti dei soli Comuni interessati al fenomeno dei debiti fuori bilancio e che hanno inviato il conto consuntivo, è del 2,22%, ma sale al 4,22% nella Campania, al 3,87% nel Molise ed al 3,50% nel Lazio (prospetto n. 16.1); l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulla spesa corrente è del 2,34%, 4,43% nella Campania e 4,13% nel Molise (prospetto n. 16.2).

Nell'esercizio 2010 l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti dei Comuni è dell'1,81%, ma raggiunge il 4,63% nel Molise (prospetto n. 17.1); l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulla spesa corrente è dell'1,91%, sale al 5,11% nel Molise (prospetto n. 17.2).

11.3 Considerazioni d'insieme

Il fenomeno dei debiti fuori bilancio, da indizio di patologia nella gestione del bilancio degli enti locali, sembra rientrare ormai nella fisiologia, data la rilevanza degli importi riconosciuti e il numero degli enti coinvolti. Bisogna, tuttavia, ribadire che si tratta di anomalia che evidenzia disordine gestionale e va eliminata anche gradualmente e circondata da più rigide prescrizioni la cui osservanza deve essere puntualmente verificata.

Il legislatore che, con la disciplina sanzionatoria delle norme del TUEL, rafforzata dalle limitazioni al ricorso all'indebitamento per la copertura dei debiti e, con la legge finanziaria per il 2003, con l'obbligo dell'invio alle Procure regionali della Corte dei conti delle delibere di riconoscimento dei debiti, aveva cercato di porre, sebbene con scarsi risultati, forti limiti al dilagare del fenomeno, con la legge finanziaria per il 2006, al co. 142 dell'art. 1, aveva previsto, in discontinuità con le precedenti disposizioni, nei calcoli per determinare la congruità della gestione dell'ente locale con il patto di stabilità, la detrazione, dal complesso delle spese correnti, delle "spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio".

A seguito di ciò, nel 2006 si è avuto un notevole sviluppo della quota di debiti derivanti da sentenze, mentre negli esercizi successivi, non sussistendo più l'incentivo legato al rispetto del patto, la quota di debiti da sentenze si è ridotta.

Gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti derivanti da sentenze esecutive rappresentano, sia per le Province che per i Comuni e nei diversi anni, sempre una tipologia rilevante nei debiti riconosciuti.

Gli amministratori maggiormente accorti e che hanno risorse sufficienti allo scopo prevedono in bilancio stanziamenti per la soccombenza in giudizio. Ciò risulta possibile in quanto, se è vero che l'esatto contenuto delle decisioni non è prevedibile, tuttavia, è possibile effettuare una stima ragionevole degli oneri che possono derivare dal contenzioso in atto.

Tanto premesso, nella rilevazione dei debiti fuori bilancio dell'anno 2010 e 2011, è stato chiesto di indicare negli strumenti di copertura utilizzati, anche l'importo degli stanziamenti previsti in bilancio per debiti da riconoscere prevedibili, come quelli relativi alla soccombenza in giudizio; nei prospetti 6.1 e 6.2 sono indicate le somme relative a tali stanziamenti utilizzate per la copertura dei debiti riconosciuti nell'anno 2010, 20,564 milioni di euro nelle Province, 97,282 milioni di euro nei Comuni, e le percentuali sul totale degli strumenti di copertura, rispettivamente il 22,09% ed il 15,47% e nei prospetti 9.1 e 9.2 nell'anno 2011, 16,899 milioni di euro nelle Province, 79,880 milioni di euro nei Comuni, e le percentuali sul totale degli strumenti di copertura, rispettivamente il 21,20% ed il 14,50%.

Il fenomeno dei debiti fuori bilancio è rappresentato, nella sua interezza, dai dati relativi al comparto delle Amministrazioni provinciali, avendo tutte le Province inviato i dati richiesti.

**Tabella debiti fuori bilancio delle Province
esercizi 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011**

	in milioni di euro							
Province	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Enti di com	100	104	104	104	104	104	107	107
Enti ademp	100	104	104	104	104	104	107	107
Enti con dfb	39	53	58	54	54	68	75	67
TotaleDFB riconosciuti	44,759	44,546	109,286	54,212	48,130	55,206	93,107	79,696
Dfb da riconoscere							17,319	20,423
Totali	44,759	44,546	109,286	54,212	48,130	55,206	110,426	100,119

Nella tabella sono riportati: il numero delle Province interessate dal fenomeno, gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti, negli ultimi otto esercizi e l'importo dei debiti fuori bilancio dichiarati ma non ancora riconosciuti al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011.

Le Province riconoscono, nel 2009, debiti fuori bilancio per 55,206 milioni di euro, il 14,70% di aumento rispetto all'anno precedente; nell'esercizio 2010 sia il numero delle Province interessate al fenomeno che l'importo dei debiti riconosciuti aumentano, rispettivamente da 68 a 75 Enti, il 10,29% in più il numero degli enti, ed il 68,65% in più l'importo, 92,107 milioni di euro, al quale deve essere sommato l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, 17,319 milioni di euro, pertanto, l'ammontare totale dei debiti fuori bilancio è di 110,426 milioni di euro; nell'ultimo anno di riferimento, il 2011, i debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano a 79,696 milioni di euro, ai quali si debbono aggiungere 20,423 milioni di euro di debiti fuori bilancio dichiarati ma non ancora riconosciuti dagli enti, pertanto, l'importo totale è di 100,119 milioni di euro.

Per quanto riguarda il comparto delle Amministrazioni comunali, l'importo totale dei debiti riconosciuti nell'esercizio 2008 è di 623,674 milioni di euro, aumenta, nel 2009, a 720,196 milioni di euro, ma, in controtendenza con l'andamento rilevato negli anni precedenti, nel 2010, diminuisce sia l'importo, 628,763 milioni di euro, sia il numero dei Comuni interessati dal fenomeno, n. 2.006, ma sommando i 353,055 milioni di euro di debiti fuori bilancio contratti e non riconosciuti entro l'esercizio, l'ammontare totale dei debiti è di 981,818 milioni di euro; nell'ultimo anno di riferimento i debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano a 550,941 milioni di euro, ai quali si debbono aggiungere 257,027 milioni di euro di debiti fuori bilancio dichiarati ma non ancora riconosciuti dagli enti, pertanto, l'importo totale è di 807,968 milioni di euro.

Tali dati, certamente, scontano la diversità numerica della platea degli enti che hanno risposto, fino ad ora, al questionario inviato dalla Sezione, per raccogliere gli elementi necessari ed indispensabili alla rappresentazione del fenomeno: sul totale di 8.101 Comuni hanno inviato compilato il questionario relativo ai debiti riconosciuti, nell'esercizio 2008, 7.788 Comuni, il 96,13%, nell'esercizio 2009, 8.035 Comuni, il 99,18%; mentre i dati relativi ai debiti riconosciuti nei successivi esercizi 2010 e 2011 riguardano la quasi totalità dei Comuni, rispettivamente il 99,96% ed il 99,93% del totale.

Nella tabella sono riportati: il numero dei Comuni di competenza, il numero di quelli che hanno inviato il questionario compilato, il numero degli enti interessati dal fenomeno, gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti, negli ultimi nove esercizi e l'importo dei debiti fuori bilancio dichiarati ma non ancora riconosciuti al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011.

**Tabella dei debiti fuori bilancio dei Comuni
Esercizi 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011**

In milioni di euro									
Comuni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Enti di comp.	8100	8100	8101	8101	8101	8101	8101	8094	8094
Enti ademp.	7280	7934	7967	7937	7463	7788	8035	8091	8088
Enti con dfb	1592	1670	1873	1899	1777	1828	1910	2006	1928
Tot. dfb riconosciuti	494,642	588,004	659,642	592,101	518,538	623,674	720,196	628,763	550,941
Dfb da riconoscere								353,055	257,027
Totali	494,642	588,004	659,642	592,101	518,538	623,674	720,196	981,818	807,968

Prospetto n.1 - Province e comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010

(in euro senza decimali)

Regione	Dati	Classe demografica											Totale Comuni	Province	Totale complessivo	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				11
Piemonte	n. enti	2	8	9	7	10	8	9	9	2				64	2	66
	d.f.b. ric.ti 2010	8.900	2.245.639	142.178	148.113	571.002	380.322	1.260.862	3.300.911	7.767.488				15.825.415	6.805.645	22.631.061
Lombardia	n. enti	2	5	17	14	37	49	23	18	3	2		1	171	7	178
	d.f.b. ric.ti 2010	189.447	88.702	816.999	384.432	2.142.042	3.157.328	1.160.462	2.348.940	1.702.649	511.653		4.081.187	16.583.840	3.477.280	20.061.121
Liguria	n. enti	1	3	4	6	2	8	9	5				1	39	2	41
	d.f.b. ric.ti 2010	18.836	14.344	150.104	392.062	37.653	511.416	1.942.359	513.984				2.514.684	6.095.443	819.926	6.915.369
Veneto	n. enti		3	4	12	16	28	32	14	1			1	111	4	115
	d.f.b. ric.ti 2010		60.197	116.458	284.087	827.368	1.035.799	1.928.027	7.206.381	30.139			574.838	12.063.295	2.373.544	14.436.839
Friuli Venezia Giulia	n. enti		3	8	14	13	16	7	2	1	1			65	2	67
	d.f.b. ric.ti 2010		40.482	52.711	132.343	157.859	1.118.556	977.556	542.045	84.134	103.074			3.208.761	278.817	3.487.578
Emilia Romagna	n. enti		2	3	3	8	16	11	11	1	5			60	6	66
	d.f.b. ric.ti 2010		82.669	571.014	129.154	364.630	746.962	1.279.994	1.279.336	702	8.585.503			13.039.964	437.590	13.477.554
Toscana	n. enti		1	11	5	14	15	15	10	6	1	1		79	7	86
	d.f.b. ric.ti 2010		2.280	286.838	317.664	1.710.864	1.616.313	6.776.572	4.590.652	1.712.150	440.768	8.716.857		26.170.959	5.227.538	31.398.497
Umbria	n. enti	1		1		5	3	2	2				1	15		15
	d.f.b. ric.ti 2010	7.659		225.668		1.011.122	359.203	135.951	345.619				786.649	2.871.870		2.871.870
Marche	n. enti		3	4	5	9	7	8	9	1	1			47	4	51
	d.f.b. ric.ti 2010		54.774	227.398	62.794	327.041	564.409	1.423.919	2.438.026	57.931	4.046.366			9.202.657	11.514.542	20.717.199
Lazio	n. enti	6	4	18	15	18	29	21	23	1	1		1	137	4	141
	d.f.b. ric.ti 2010	153.545	152.370	813.567	441.957	2.271.669	8.756.964	4.625.351	19.857.247	5.124.006	3.543.658		10.318.618	56.058.952	2.045.539	58.104.492
Abruzzo	n. enti	5	9	21	17	14	17	11	9				1	104	4	108
	d.f.b. ric.ti 2010	199.977	462.970	1.204.385	707.358	987.596	3.455.075	1.818.605	5.608.228		135.737			14.579.931	3.444.596	18.024.527
Molise	n. enti	1	9	6	3	2	2	1	2					26	2	28
	d.f.b. ric.ti 2010	40.431	387.016	277.499	65.340	47.727	165.711	97.733	4.558.888					5.640.345	89.770	5.730.115
Campania	n. enti	1	16	41	25	38	57	47	44	9			1	279	5	284
	d.f.b. ric.ti 2010	13.000	1.355.130	2.354.083	1.443.685	2.921.108	11.339.165	12.684.742	31.308.705	15.045.830			49.466.744	127.932.191	18.054.500	145.986.691
Puglia	n. enti	1	1	5	9	19	42	40	32	5	2	1		157	6	163
	d.f.b. ric.ti 2010	4.800	103.000	534.406	1.057.005	3.123.068	7.782.367	12.119.335	23.706.965	25.881.566	16.585.401	2.234.410		93.132.323	14.986.995	108.119.318
Basilicata	n. enti		4	11	3	7	9	9	1	1				45	2	47
	d.f.b. ric.ti 2010		1.028.183	470.697	35.562	684.064	545.046	2.037.807	340.665	894.421				6.036.444	27.337	6.063.781
Calabria	n. enti	1	7	31	26	36	28	17	4	4	1			155	4	159
	d.f.b. ric.ti 2010	2.200	159.266	2.343.238	1.825.255	4.352.576	4.646.121	9.749.341	2.237.741	3.930.578	3.346.866			32.593.184	9.034.821	41.628.004
Sicilia	n. enti		10	28	24	60	62	46	44	4	1	2	1	282	8	290
	d.f.b. ric.ti 2010		1.128.921	3.521.486	1.258.176	6.445.932	13.804.059	15.856.959	33.486.392	3.206.524	2.400.000	26.556.079	31.652.017	139.316.546	9.699.414	149.015.961
Sardegna	n. enti	7	11	29	16	27	21	11	10	1	2			135	6	141
	d.f.b. ric.ti 2010	66.396	673.550	2.320.984	1.074.113	1.305.355	3.139.597	2.439.805	15.350.621	747.678	19.001.205			46.119.305	4.789.507	50.908.812
Trentino Alto Adige	n. enti	4	3	6	4	4	4	4	2	1	1			33		33
	d.f.b. ric.ti 2010	26.248	52.397	45.586	232.088	55.914	68.185	648.602	81.813	401.665	318.801			1.931.297		1.931.297
Valle d'Aosta	n. enti				1				1					2		2
	d.f.b. ric.ti 2010				87.849				272.677					360.526		360.526
n. enti totale		32	102	257	209	339	421	323	252	41	20	5	5	2.006	75	2.081
d.f.b. ric.ti 2010 totale		731.438	8.091.889	16.475.299	10.079.038	29.344.591	63.192.598	78.963.983	159.375.837	66.587.462	59.805.681	38.082.184	98.033.250	628.763.249	93.107.362	721.870.612

Prospetto n. 2 - Province e comuni. Debiti fuori bilancio 2010 per abitante negli enti coinvolti

in euro senza decimali

Regione	Dati	Classe demografica											Totale Comuni	Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
Piemonte	n. abitanti	812	7.417	13.617	17.187	46.150	64.653	142.446	348.370	170.101	0	0	0	810.753	2.887.184
	dfb 2010 ric.ti	8.900	2.245.639	142.178	148.113	571.002	380.322	1.260.862	3.300.911	7.767.488	0	0	0	15.825.415	6.805.645
	debito medio/ab.	10,96	302,77	10,44	8,62	12,37	5,88	8,85	9,48	45,66	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	20	2,36
Lombardia	n. abitanti	541	4.145	30.258	37.990	168.407	416.243	351.455	616.522	234.028	309.637	-	1.307.495	3.476.721	3.559.888
	dfb 2010 ric.ti	189.447	88.702	816.999	384.432	2.142.042	3.157.328	1.160.462	2.348.940	1.702.649	511.653	-	4.081.187	16.583.840	3.477.280
	debito medio/ab.	350,18	21,40	27,00	10,12	12,72	7,59	3,30	3,81	7,28	1,65	p.n.c.	3,12	5	0,98
Liguria	n. abitanti	356	1.928	6.405	15.359	7.511	57.021	111.355	219.832	0	0	0	609.746	1.029.513	509.200
	dfb 2010 ric.ti	18.836	14.344	150.104	392.062	37.653	511.416	1.942.359	513.984	0	0	0	2.514.684	6.095.443	819.926
	debito medio/ab.	52,91	7,44	23,44	25,53	5,01	8,97	17,44	2,34	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	4,12	6	1,61
Veneto	n. abitanti	-	2.570	6.827	31.919	67.402	227.688	473.870	455.642	82.208	0	264.475	0	1.612.601	2.886.992
	dfb 2010 ric.ti	-	60.197	116.458	284.087	827.368	1.035.799	1.928.027	7.206.381	30.139	0	574.838	0	12.063.295	2.373.544
	debito medio/ab.	p.n.c.	23,42	17,06	8,90	12,28	4,55	4,07	15,82	0,37	p.n.c.	2,17	p.n.c.	7	0,82
Friuli Venezia Giulia	n. abitanti	-	2.188	12.882	36.764	55.091	120.892	103.857	79.447	99.439	205.523	0	0	716.083	777.582
	dfb 2010 ric.ti	-	40.482	52.711	132.343	157.859	1.118.556	977.556	542.045	84.134	103.074	0	0	3.208.761	278.817
	debito medio/ab.	p.n.c.	18,50	4,09	3,60	2,87	9,25	9,41	6,82	0,85	0,50	p.n.c.	p.n.c.	4	0,36
Emilia Romagna	n. abitanti	-	1.765	4.065	8.754	31.891	131.368	168.721	354.464	68.682	768.659	0	0	1.538.369	3.240.672
	dfb 2010 ric.ti	-	82.669	571.014	129.154	364.630	746.962	1.279.994	1.279.336	702	8.585.503	0	0	13.039.964	437.590
	debito medio/ab.	p.n.c.	46,84	140,47	14,75	11,43	5,69	7,59	3,61	0,01	11,17	p.n.c.	p.n.c.	8	0,14
Toscana	n. abitanti	-	692	16.428	12.776	61.626	121.719	234.334	344.714	472.181	186.798	368.901	0	1.820.169	2.786.179
	dfb 2010 ric.ti	-	2.280	286.838	317.664	1.710.864	1.616.313	6.776.572	4.590.652	1.712.150	440.768	8.716.857	0	26.170.959	5.227.538
	debito medio/ab.	p.n.c.	3,29	17,46	24,86	27,76	13,28	28,92	13,32	3,63	2,36	23,63	p.n.c.	14	1,88
Umbria	n. abitanti	147	-	1.937	0	20.877	20.638	36.263	73.440	0	166.667	0	0	319.969	-
	dfb 2010 ric.ti	7.659	-	225.668	0	1.011.122	359.203	135.951	345.619	0	786.649	0	0	2.871.870	-
	debito medio/ab.	52,10	p.n.c.	116,50	p.n.c.	48,43	17,40	3,75	4,71	p.n.c.	4,72	p.n.c.	p.n.c.	9	p.n.c.
Marche	n. abitanti	-	2.200	5.668	11.678	35.001	59.027	118.913	339.882	94.799	102.521	0	0	769.689	1.382.062
	dfb 2010 ric.ti	-	54.774	227.398	62.794	327.041	564.409	1.423.919	2.438.026	57.931	4.046.366	0	0	9.202.657	11.514.542
	debito medio/ab.	p.n.c.	24,90	40,12	5,38	9,34	9,56	11,97	7,17	0,61	39,47	p.n.c.	p.n.c.	12	8,33
Lazio	n. abitanti	1.510	3.040	29.531	40.474	76.954	229.582	345.012	946.125	82.752	118.612	0	2.743.796	4.617.388	5.130.651
	dfb 2010 ric.ti	153.545	152.370	813.567	441.957	2.271.669	8.756.964	4.625.351	19.857.247	5.124.006	3.543.658	0	10.318.618	56.058.952	2.045.539
	debito medio/ab.	101,69	50,12	27,55	10,92	29,52	38,14	13,41	20,99	61,92	29,88	p.n.c.	3,76	12	0,40
Abruzzo	n. abitanti	1.487	7.446	31.766	44.095	57.748	121.624	157.080	323.450	0	123.062	0	0	867.758	1.338.898
	dfb 2010 ric.ti	199.977	462.970	1.204.385	707.358	987.596	3.455.075	1.818.605	5.608.228	0	135.737	0	0	14.579.931	3.444.596
	debito medio/ab.	134,48	62,18	37,91	16,04	17,10	28,41	11,58	17,34	p.n.c.	1,10	p.n.c.	p.n.c.	17	2,57
Molise	n. abitanti	457	6.760	8.158	7.236	7.334	10.914	11.502	83.592	0	0	0	0	135.953	320.229
	dfb 2010 ric.ti	40.431	387.016	277.499	65.340	47.727	165.711	97.733	4.558.888	0	0	0	0	5.640.345	89.770
	debito medio/ab.	88,47	57,25	34,02	9,03	6,51	15,18	8,50	54,54	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	41	0,28
Campania	n. abitanti	345	11.779	64.069	60.711	143.973	440.270	696.680	1.530.435	689.904	0	0	962.940	4.601.106	5.824.662
	dfb 2010 ric.ti	13.000	1.355.130	2.354.083	1.443.685	2.921.108	11.339.165	12.684.742	31.308.705	15.045.830	0	0	49.466.744	127.932.191	18.054.500
	debito medio/ab.	37,68	115,05	36,74	23,78	20,29	25,76	18,21	20,46	21,81	p.n.c.	p.n.c.	51,37	28	3,10
Puglia	n. abitanti	187	497	8.226	21.781	76.717	301.635	585.370	1.092.914	447.499	346.095	320.150	0	3.201.071	4.084.035
	dfb 2010 ric.ti	4.800	103.000	534.406	1.057.005	3.123.068	7.782.367	12.119.335	23.706.965	25.881.566	16.585.401	2.234.410	0	93.132.323	14.986.995
	debito medio/ab.	25,67	207,24	64,97	48,53	40,71	25,80	20,70	21,69	57,84	47,92	6,98	p.n.c.	29	3,67

→ segue

→ segue

Regione	Dati	Classe demografica											Totale Comuni	Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
Basilicata	n. abitanti	-	3.213	14.947	7.156	25.708	56.710	126.777	60.522	68.556	0	0	0	363.589	588.879
	dfb 2010 ric.ti	-	1.028.183	470.697	35.562	684.064	545.046	2.037.807	340.665	894.421	0	0	0	6.036.444	27.337
	debito medio/ab.	p.n.c.	320,01	31,49	4,97	26,61	9,61	16,07	5,63	13,05	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	17	0,05
Calabria	n. abitanti	296	5.056	42.646	61.357	142.275	195.054	246.413	134.953	295.372	185.854	0	0	1.309.276	1.274.678
	dfb 2010 ric.ti	2.200	159.266	2.343.238	1.825.255	4.352.576	4.646.121	9.749.341	2.237.741	3.930.578	3.346.866	0	0	32.593.184	9.034.821
	debito medio/ab.	7,43	31,50	54,95	29,75	30,59	23,82	39,57	16,58	13,31	18,01	p.n.c.	p.n.c.	25	7,09
Sicilia	n. abitanti	-	7.307	39.460	58.753	222.848	455.378	600.496	1.490.680	303.741	123.768	538.455	656.081	4.496.967	4.389.182
	dfb 2010 ric.ti	-	1.128.921	3.521.486	1.258.176	6.445.932	13.804.059	15.856.959	33.486.392	3.206.524	2.400.000	26.556.079	31.652.017	139.316.546	9.699.414
	debito medio/ab.	p.n.c.	154,50	89,24	21,41	28,93	30,31	26,41	22,46	10,56	19,39	49,32	48,24	31	2,21
Sardegna	n. abitanti	2.233	7.204	41.123	38.560	108.024	153.784	147.390	314.474	71.430	287.317	0	0	1.171.539	1.439.571
	dfb 2010 ric.ti	66.396	673.550	2.320.984	1.074.113	1.305.355	3.139.597	2.439.805	15.350.621	747.678	19.001.205	0	0	46.119.305	4.789.507
	debito medio/ab.	29,73	93,50	56,44	27,86	12,08	20,42	16,55	48,81	10,47	66,13	p.n.c.	p.n.c.	39	3,33
Trentino Alto Adige	n. abitanti	1.450	2.700	10.229	12.207	19.314	26.780	70.047	75.239	103.135	115.511	0	0	436.612	-
	dfb 2010 ric.ti	26.248	52.397	45.586	232.088	55.914	68.185	648.602	81.813	401.665	318.801	0	0	1.931.297	-
	debito medio/ab.	18,10	19,41	4,46	19,01	2,90	2,55	9,26	1,09	3,89	2,76	p.n.c.	p.n.c.	4	p.n.c.
Valle d'Aosta	n. abitanti	-	-	-	2.923	0	0	0	35.078	0	0	0	0	38.001	-
	dfb 2010 ric.ti	-	-	-	87.849	0	0	0	272.677	0	0	0	0	360.526	-
	debito medio/ab.	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	30,05	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	7,77	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	9	p.n.c.
Totale abitanti		9.821	77.907	388.242	527.680	1.374.851	3.210.980	4.727.981	8.919.775	3.283.827	3.040.024	1.491.981	6.280.058	33.333.127	42.420.544
Totale debiti fuori bilancio 2010		731.438	8.091.889	16.475.299	10.079.038	29.344.591	63.192.598	78.963.983	159.375.837	66.587.462	59.805.681	38.082.184	98.033.250	628.763.249	93.107.362
debito medio/ab.		74,48	103,87	42,44	19,10	21,34	19,68	16,70	17,87	20,28	19,67	25,52	15,61	18,86	2,19

Prospetto n. 3. Province e Comuni con debiti fuori bilancio riconosciuti 2011 (classi demografiche)

Regione	Dati	Classe demografica											Totale comuni	Totale province	Totale complessivo	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				11
Piemonte	n. enti	1	5	10	4	6	9	9	6	1				51	1	52
	dfb	7.000	144.002	130.235	23.200	153.317	936.120	2.574.807	2.655.442	215.757				6.839.879	1.498.699	8.338.578
Lombardia	n. enti	4	3	18	12	35	47	23	19	2	2		1	166	4	170
	dfb	54.006	116.768	572.685	324.993	5.771.451	2.595.004	3.416.327	6.554.229	271.579	287.058		1.736.439	21.700.541	2.030.983	23.731.523
Liguria	n. enti	3	4	5	6	1	9	11	6				1	46	2	48
	dfb	203.860	70.926	159.700	453.335	2.317	1.092.103	2.505.546	1.597.165				315.845	6.400.798	230.601	6.631.399
Veneto	n. enti		1	5	8	18	25	26	16	1			1	101	3	104
	dfb		10.573	104.121	701.227	521.904	1.237.944	2.682.848	5.280.483	210.059			1.381.902	12.131.061	475.224	12.606.285
Friuli Venezia Giulia	n. enti	1	3	5	10	10	17	10	2	1	1		60	2	62	
	dfb	14.322	3.351	107.337	119.668	205.448	1.045.854	1.105.887	2.080.995	68.454	1.496.140		6.247.455	200.319	6.447.773	
Emilia Romagna	n. enti			1	4	5	17	12	8	1	4		52	4	56	
	dfb			10.545	45.746	221.297	4.777.912	689.124	913.146	36.800	7.581.815		14.276.384	328.732	14.605.115	
Toscana	n. enti			6	4	13	16	20	8	6	1	1	75	8	83	
	dfb			920.960	229.043	702.305	1.349.564	3.909.278	2.905.770	7.829.150	43.402	2.137.546	20.027.020	2.435.078	22.462.098	
Umbria	n. enti	1		1	1	5	2	4	2	2			18	1	19	
	dfb	250.516		792	49.616	172.191	90.917	818.418	541.576		4.304.505		6.228.532	89.190	6.317.723	
Marche	n. enti		1	8	8	5	10	6	10	1	1		50	4	54	
	dfb		85.962	581.832	183.275	337.574	605.569	1.151.167	2.037.273	164.351	270.825		5.417.827	1.124.102	6.541.930	
Lazio	n. enti	6	3	20	12	18	26	18	21	1	1		127	4	131	
	dfb	252.145	41.666	1.008.293	629.973	2.639.012	4.641.350	2.977.030	13.965.761	271.072	1.084.840		32.284.885	4.904.335	37.189.220	
Abruzzo	n. enti	3	8	20	11	7	19	11	8	1	1		89	4	93	
	dfb	58.587	160.456	464.714	749.034	354.819	2.085.562	2.438.363	6.625.721	26.292	352.190		13.315.740	2.753.175	16.068.915	
Molise	n. enti	2	6	9	4	3	3	1	1				29		29	
	dfb	14.593	210.086	12.964.115	205.284	149.729	265.752	127.460	2.253.584				16.190.603		16.190.603	
Campania	n. enti		9	33	29	35	54	46	46	8			261	5	266	
	dfb		480.715	3.923.028	4.072.074	2.257.521	8.367.324	17.451.066	32.846.653	5.734.028		44.803.782	119.936.192	5.621.227	125.557.418	
Puglia	n. enti	1	1	6	8	12	46	40	35	5	2	1	157	6	163	
	dfb	4.890	232.650	533.214	901.914	2.882.723	7.299.877	9.923.525	28.249.211	19.281.860	2.884.191	5.409.390	77.603.445	21.929.032	99.532.477	
Basilicata	n. enti		1	6	2	4	10	5	1	1			30	1	31	
	dfb		5.601	455.463	143.259	911.586	1.075.066	329.720	1.714.860	219.921			4.855.476	16.694	4.872.169	
Calabria	n. enti		12	28	26	30	37	21	5	4	1		164	4	168	
	dfb		601.887	3.416.619	1.510.603	2.732.667	7.622.566	6.260.387	1.632.847	4.863.294	1.269.596		29.910.465	14.785.462	44.695.928	
Sicilia	n. enti		7	31	22	58	67	40	45	4	1	2	278	9	287	
	dfb		369.786	3.988.841	2.974.626	8.150.275	13.447.539	12.970.999	41.067.120	3.292.905	2.007.000	16.749.370	118.526.056	11.268.043	129.794.099	
Sardegna	n. enti	2	13	28	16	25	19	11	9	1	2		126	5	131	
	dfb	91.511	1.650.497	5.201.162	1.356.187	2.176.154	4.833.210	3.590.284	9.141.497	1.157.456	1.678.783		30.876.741	10.005.577	40.882.318	
Trentino Alto Adige	n. enti	6	13	8	3	5	2	1	2	1	1		42		42	
	dfb	131.880	270.688	122.273	454.758	240.673	11.957	25.878	64.802	112.454	4.874.426		6.309.788		6.309.788	
Valle d'Aosta	n. enti	1	3		1				1				6		6	
	dfb	5.326	1.744.837		61.645				50.721				1.862.529		1.862.529	
n. enti totale		31	93	248	191	295	435	315	251	39	20	5	1.928	67	1.995	
dfb 2011 totale		1.088.636	6.200.452	34.665.929	15.189.459	30.582.964	63.381.191	74.948.113	162.178.857	43.755.433	28.134.773	25.678.209	65.137.401	550.941.416	79.696.474	630.637.890

Prospetto n. 4. Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011 per abitante negli enti coinvolti.

Regione	Dati	Classi demografiche											Totale Comuni	Totale Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
Piemonte	n. abitanti	364	5.033	15.834	9.778	27.315	75.699	142.030	231.176	75.910				583.139	2.297.598
	dfb 2011	7.000	144.002	130.235	23.200	153.317	936.120	2.574.807	2.655.442	215.757			6.839.879	1.498.699	
	dfb medio/ab.	19	29	8	2	6	12	18	11	3	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	12	1
Lombardia	n. abitanti	1.079	2.334	30.290	30.417	158.705	389.250	376.009	684.480	152.312	309.637		1.307.495	3.442.008	4.960.927
	dfb 2011	54.006	116.768	572.685	324.993	5.771.451	2.595.004	3.416.327	6.554.229	271.579	287.058		1.736.439	21.700.541	2.030.983
	dfb medio/ab.	50	50	19	11	36	7	9	10	2	1	p.n.c.	1	6	0
Liguria	n. abitanti	889	2.642	6.799	14.227	3.983	66.884	136.305	245.525				609.746	1.087.000	445.491
	dfb 2011	203.860	70.926	159.700	453.335	2.317	1.092.103	2.505.546	1.597.165				315.845	6.400.798	230.601
	dfb medio/ab.	229	27	23	32	1	16	18	7	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	1	6	1
Veneto	n. abitanti		524	7.227	21.014	74.237	189.053	419.920	530.359	82.208			270.801	1.595.343	2.028.077
	dfb 2011		10.573	104.121	701.227	521.904	1.237.944	2.682.848	5.280.483	210.059			1.381.902	12.131.061	475.224
	dfb medio/ab.	p.n.c.	20	14	33	7	7	6	10	3	p.n.c.		5	p.n.c.	8
Friuli Venezia Giulia	n. abitanti	192	2.290	8.248	25.928	40.507	127.626	140.424	79.447	99.439	205.523			729.624	777.582
	dfb 2011	14.322	3.351	107.337	119.668	205.448	1.045.854	1.105.887	2.080.995	68.454	1.496.140			6.247.455	200.319
	dfb medio/ab.	75	1	13	5	5	8	8	26	1	7	p.n.c.	p.n.c.	9	0
Emilia Romagna	n. abitanti			1.451	10.940	21.973	138.674	192.206	249.225	68.682	651.109			1.334.260	2.068.666
	dfb 2011			10.545	45.746	221.297	4.777.912	689.124	913.146	36.800	7.581.815			14.276.384	328.732
	dfb medio/ab.	p.n.c.	p.n.c.	7	4	10	34	4	4	1	12	p.n.c.	p.n.c.	11	0
Toscana	n. abitanti			10.763	9.496	55.198	133.040	309.421	269.165	479.375	186.798	368.901		1.822.157	2.996.495
	dfb 2011			920.960	229.043	702.305	1.349.564	3.909.278	2.905.770	7.829.150	43.402	2.137.546		20.027.020	2.435.078
	dfb medio/ab.	p.n.c.	p.n.c.	86	24	13	10	13	11	16	0	6	p.n.c.	11	1
Umbria	n. abitanti	488		1.306	2.658	22.567	14.818	64.046	73.440		279.402			458.725	233.719
	dfb 2011	250.516		792	49.616	172.191	90.917	818.418	541.576		4.304.505			6.228.532	89.190
	dfb medio/ab.	513	p.n.c.	1	19	8	6	13	7	p.n.c.	15	p.n.c.	p.n.c.	14	0
Marche	n. abitanti		484	13.788	18.438	18.039	78.918	89.810	377.180	94.799	102.521			793.977	1.382.062
	dfb 2011		85.962	581.832	183.275	337.574	605.569	1.151.167	2.037.273	164.351	270.825			5.417.827	1.124.102
	dfb medio/ab.	p.n.c.	178	42	10	19	8	13	5	2	3	p.n.c.	p.n.c.	7	1
Lazio	n. abitanti	1.764	2.696	32.179	31.660	79.350	214.203	299.602	792.274	82.752	118.612		2.743.796	4.398.888	5.130.651
	dfb 2011	252.145	41.666	1.008.293	629.973	2.639.012	4.641.350	2.977.030	13.965.761	271.072	1.084.840		4.773.741	32.284.885	4.904.335
	dfb medio/ab.	143	15	31	20	33	22	10	18	3	9	p.n.c.	2	7	1
Abruzzo	n. abitanti	849	6.179	27.313	27.896	28.080	139.190	157.834	311.170	72.696	123.062			894.269	1.338.898
	dfb 2011	58.587	160.456	464.714	749.034	354.819	2.085.562	2.438.363	6.625.721	26.292	352.190			13.315.740	2.753.175
	dfb medio/ab.	69	26	17	27	13	15	15	21	0	3	p.n.c.	p.n.c.	15	2
Molise	n. abitanti	935	3.829	12.887	10.771	12.233	19.293	11.502	50.986					122.436	
	dfb 2011	14.593	210.086	12.964.115	205.284	149.729	265.752	127.460	2.253.584					16.190.603	
	dfb medio/ab.	16	55	1.006	19	12	14	11	44	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	132	p.n.c.
Campania	n. abitanti		6.373	50.177	69.057	130.844	414.051	690.988	1.656.643	611.235			962.940	4.592.308	5.824.662
	dfb 2011		480.715	3.923.028	4.072.074	2.257.521	8.367.324	17.451.066	32.846.653	5.734.028			44.803.782	119.936.192	5.621.227
	dfb medio/ab.	p.n.c.	75	78	59	17	20	25	20	9	p.n.c.	p.n.c.	47	26	1

→ segue

segue

Regione	Dati	Classi demografiche											Totale Comuni	Totale Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
Puglia	n. abitanti	187	497	10.602	18.691	51.685	326.878	573.434	1.195.929	447.499	346.095	320.150		3.291.647	4.084.035
	dfb 2011	4.890	232.650	533.214	901.914	2.882.723	7.299.877	9.923.525	28.249.211	19.281.860	2.884.191	5.409.390		77.603.445	21.929.032
	dfb medio/ab.	26	468	50	48	56	22	17	24	43	8	17	p.n.c.	24	5
Basilicata	n. abitanti		881	7.558	4.912	14.829	65.361	73.339	60.522	68.556				295.958	385.309
	dfb 2011		5.601	455.463	143.259	911.586	1.075.066	329.720	1.714.860	219.921				4.855.476	16.694
	dfb medio/ab.	p.n.c.	6	60	29	61	16	4	28	3	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	16	0
Calabria	n. abitanti		9.100	37.502	61.690	118.359	252.598	292.350	170.329	295.372	185.854			1.423.154	1.274.678
	dfb 2011		601.887	3.416.619	1.510.603	2.732.667	7.622.566	6.260.387	1.632.847	4.863.294	1.269.596			29.910.465	14.785.462
	dfb medio/ab.	p.n.c.	66	91	24	23	30	21	10	16	7	p.n.c.	p.n.c.	21	12
Sicilia	n. abitanti		5.272	44.919	53.980	218.432	490.032	540.795	1.526.708	303.741	123.768	538.455	656.081	4.502.183	5.042.992
	dfb 2011		369.786	3.988.841	2.974.626	8.150.275	13.447.539	12.970.999	41.067.120	3.292.905	2.007.000	16.749.370	13.507.594	118.526.056	11.268.043
	dfb medio/ab.	p.n.c.	70	89	55	37	27	24	27	11	16	31	21	26	2
Sardegna	n. abitanti	600	9.265	41.694	38.738	98.594	141.956	150.598	292.013	71.430	287.317			1.132.205	1.278.551
	dfb 2011	91.511	1.650.497	5.201.162	1.356.187	2.176.154	4.833.210	3.590.284	9.141.497	1.157.456	1.678.783			30.876.741	10.005.577
	dfb medio/ab.	153	178	125	35	22	34	24	31	16	6	p.n.c.	p.n.c.	27	8
Trentino Alto Adige	n. abitanti	2.544	10.559	12.017	8.850	22.226	15.389	16.585	75.239	103.135	115.511			382.055	
	dfb 2011	131.880	270.688	122.273	454.758	240.673	11.957	25.878	64.802	112.454	4.874.426			6.309.788	
	dfb medio/ab.	52	26	10	51	11	1	2	1	1	42	p.n.c.	p.n.c.	17	p.n.c.
Valle d'Aosta	n. abitanti	398	2.677		2.923				35.078					41.076	
	dfb 2011	5.326	1.744.837		61.645				50.721					1.862.529	
	dfb medio/ab.	13	652	p.n.c.	21	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	1	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	p.n.c.	45	p.n.c.
Totale abitanti		10.289	70.635	372.554	472.064	1.197.156	3.292.913	4.677.198	8.906.888	3.109.141	3.035.209	1.498.307	6.280.058	32.922.412	41.550.393
Totale dfb 2011		1.088.636	6.200.452	34.665.929	15.189.459	30.582.964	63.381.191	74.948.113	162.178.857	43.755.433	28.134.773	25.678.209	65.137.401	550.941.416	79.696.474
Debito medio per abitante		106	88	93	32	26	19	16	18	14	9	17	10	17	2

Prospetto n. 5. Province e Comuni : variazione percentuale 2010 - 2011

Regione	2010				2011				var. percentuale			
	Province		Comuni		Province		Comuni		Province		Comuni	
	n. enti	DFB ric.	n. enti	DFB ric.	n. enti	DFB ric.	n. enti	DFB ric.	n. enti	DFB ric.	n. enti	DFB ric.
Piemonte	2	6.805.645	64	15.825.415	1	1.498.699	51	6.839.879	-50,00%	-77,98%	-20%	-57%
Lombardia	7	3.477.280	171	16.583.840	4	2.030.983	166	21.700.541	-42,86%	-41,59%	-3%	31%
Liguria	2	819.926	39	6.095.443	2	230.601	46	6.400.798	0,00%	-71,88%	18%	5%
Veneto	4	2.373.544	111	12.063.295	3	475.224	101	12.131.061	-25,00%	-79,98%	-9%	1%
Friuli Venezia Giulia	2	278.817	65	3.208.761	2	200.319	60	6.247.455	0,00%	-28,15%	-8%	95%
Emilia Romagna	6	437.590	60	13.039.964	4	328.732	52	14.276.384	-33,33%	-24,88%	-13%	9%
Toscana	7	5.227.538	79	26.170.959	8	2.435.078	75	20.027.020	14,29%	-53,42%	-5%	-23%
Umbria	-	-	15	2.871.870	1	89.190	18	6.228.532	-	-	20%	117%
Marche	4	11.514.542	47	9.202.657	4	1.124.102	50	5.417.827	0,00%	-90,24%	6%	-41%
Lazio	4	2.045.539	137	56.058.952	4	4.904.335	127	32.284.885	0,00%	139,76%	-7%	-42%
Abruzzo	4	3.444.596	104	14.579.931	4	2.753.175	89	13.315.740	0,00%	-20,07%	-14%	-9%
Molise	2	89.770	26	5.640.345	-	-	29	16.190.603	-	-	12%	187%
Campania	5	18.054.500	279	127.932.191	5	5.621.227	261	119.936.192	0,00%	-68,87%	-6%	-6%
Puglia	6	14.986.995	157	93.132.323	6	21.929.032	157	77.603.445	0,00%	46,32%	0%	-17%
Basilicata	2	27.337	45	6.036.444	1	16.694	30	4.855.476	-50,00%	-38,93%	-33%	-20%
Calabria	4	9.034.821	155	32.593.184	4	14.785.462	164	29.910.465	0,00%	63,65%	6%	-8%
Sicilia	8	9.699.414	282	139.316.546	9	11.268.043	278	118.526.056	12,50%	16,17%	-1%	-15%
Sardegna	6	4.789.507	135	46.119.305	5	10.005.577	126	30.876.741	-16,67%	108,91%	-7%	-33%
Trentino Alto Adige	-	-	33	1.931.297	-	-	42	6.309.788	-	-	27%	227%
Valle d'Aosta	-	-	2	360.526	-	-	6	1.862.529	-	-	200%	417%
Totale complessivo	75	93.107.362	2.006	628.763.249	67	79.696.474	1.928	550.941.416	-10,67%	-14,40%	-4%	-12%

Prospetto n. 5.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Tipologia

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Sentenze esecutive	Disavanzi di aziende...	Ricapitalizzazione....	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Piemonte	6.805.645	28.778	0	0	4.044.425	2.732.442
Lombardia	3.477.280	1.609.468	0	0	0	1.867.812
Liguria	819.926	8.424	0	0	0	811.502
Veneto	2.373.544	2.130.626	0	0	0	242.918
Friuli Venezia Giulia	278.817	278.817	0	0	0	0
Emilia Romagna	437.590	437.590	0	0	0	0
Toscana	5.227.538	5.148.590	0	0	0	78.948
Marche	11.514.542	10.705.616	29.373	0	0	779.553
Lazio	2.045.539	1.775.524	0	0	240.000	30.015
Abruzzo	3.444.596	1.976.448	13.823	15.253	0	1.439.072
Molise	89.770	89.770	0	0	0	0
Campania	18.054.500	11.986.213	0	1.775.529	0	4.292.759
Puglia	14.986.995	9.754.599	162.366	0	540.453	4.529.577
Basilicata	27.337	27.337	0	0	0	0
Calabria	9.034.821	6.795.637	0	303.576	0	1.935.607
Sicilia	9.699.414	7.872.520	786.376	450.000	0	590.519
Sardegna	4.789.507	4.279.986	0	0	0	509.521
Totale complessivo	93.107.362	64.905.943	991.937	2.544.358	4.824.878	19.840.245
Rapporto percentuale	100%	69,71%	1,07%	2,73%	5,18%	21,31%

Prospetto n. 5.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Tipologia

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende	Ricapitalizzazione di società	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Piemonte	15.825.415	11.405.750	403.286	27.101	420.000	3.569.278
Lombardia	16.583.840	10.599.326	558.743	958.749	938.264	3.528.758
Liguria	6.095.443	3.699.404	17.530	0	287.651	2.090.858
Veneto	12.063.295	3.413.687	248.205	400.079	131.240	7.870.084
Friuli Venezia Giulia	3.208.761	2.237.121	0	0	0	971.640
Emilia Romagna	13.039.964	2.898.020	5.318.112	3.134.134	0	1.689.698
Toscana	26.170.959	16.803.121	0	0	136.273	9.231.566
Umbria	2.871.870	2.235.023	0	74.710	0	562.137
Marche	9.202.657	7.215.331	5.570	338.113	0	1.643.644
Lazio	56.058.952	22.570.817	352.480	838.266	4.282.567	28.014.822
Abruzzo	14.579.931	9.169.782	602.218	371.523	277.300	4.159.108
Molise	5.640.345	3.391.010	0	1.872.699	0	376.636
Campania	127.932.191	86.950.752	395.327	84.293	2.520.410	37.981.409
Puglia	93.132.323	58.061.684	18.798	0	1.388.216	33.663.625
Basilicata	6.036.444	4.006.478	0	0	994.549	1.035.417
Calabria	32.593.184	22.121.424	33.671	68.410	747.301	9.622.377
Sicilia	139.316.546	99.084.946	2.779.958	10.384	8.940.608	28.500.650
Sardegna	46.119.305	25.926.024	98.711	22.262	16.351.732	3.720.577
Trentino Alto Adige	1.931.297	744.559	26.918	549.568	391.201	219.051
Valle d'Aosta	360.526	281.344	0	0	0	79.182
Totale complessivo	628.763.249	392.815.604	10.859.528	8.750.289	37.807.312	178.530.518
Rapporto percentuale	100%	62,47%	1,73%	1,39%	6,01%	28,39%

Prospetto n. 6.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Strumenti di copertura

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Stanziamenti prev. in bilancio	Disponibilità bilancio di parte corrente	Disponibilità bilancio degli investimenti	Avanzo di amministr.az.	Alienazione di beni	Mutui Cassa DD.PP.	Mutui altri	Altre specificità	Nessuna copertura
Piemonte	6.805.645	0	2.760.159	624.958	0	0	0	3.420.528	0	0
Lombardia	3.477.280	395.546	1.391.014	1.001.444	689.277	0	0	0	0	0
Liguria	819.926	0	38.023	0	672.125	0	0	109.778	0	0
Veneto	2.373.544	2.106	3.520	0	2.125.000	0	0	0	242.918	0
Friuli Venezia Giulia	278.817	18.645	260.172	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	437.590	214.642	76.759	0	146.188	0	0	0	0	0
Toscana	5.227.538	995.058	2.413.593	0	1.454.887	0	0	364.000	0	0
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	11.514.542	7.276	603.306	1.112.617	269.761	0	1.448.751	8.072.829	0	0
Lazio	2.045.539	504.390	657.297	0	876.290	0	0	0	7.563	0
Abruzzo	3.444.596	0	1.536.522	0	1.908.074	0	0	0	0	0
Molise	89.770	0	19.000	0	70.770	0	0	0	0	0
Campania	18.054.500	9.187.217	4.643.335	8.501	4.051.607	0	0	0	163.840	0
Puglia	14.986.995	4.618.906	1.998.651	622.529	7.746.909	0	0	0	0	0
Basilicata	27.337	17.573	9.764	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	9.034.821	4.438.533	3.228.261	1.166.863	201.164	0	0	0	0	0
Sicilia	9.699.414	75.438	951.929	0	8.672.047	0	0	0	0	0
Sardegna	4.789.507	89.048	4.217.107	1.256	479.212	0	0	0	0	2.884
Totale complessivo	93.107.362	20.564.379	24.808.412	4.538.167	29.363.313	0	1.448.751	11.967.135	414.321	2.884
Rapporto percentuale	100%	22,09%	26,64%	4,87%	31,54%	0,00%	1,56%	12,85%	0,44%	0,00%

Prospetto n. 6.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Strumenti di copertura

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Stanziamanti previsti in bilancio	Disponibilità bilancio di parte corrente	Disponibilità bilancio degli investimenti	Avanzo di amministraz.	Alienazione di beni	Mutui Cassa DD.PP.	Mutui altri	Altre specificità	Nessuna copertura
Piemonte	15.825.415	128.966	3.347.380	585.872	2.229.381	1.095.994	0	7.700.000	737.441	382
Lombardia	16.583.840	1.012.873	7.567.754	1.375.266	5.617.571	689.489	150.886	0	170.000	0
Liguria	6.095.443	541.283	1.757.603	2.709.747	979.232	0	0	0	0	107.579
Veneto	12.063.295	812.144	2.247.654	2.310.768	6.223.540	469.188	0	0	0	12.000
Friuli Venezia Giulia	3.208.761	601.416	571.997	426.328	1.603.702	0	0	0	5.318	0
Emilia Romagna	13.039.964	6.541	2.017.157	798.116	7.489.976	537.512	389.162	0	1.768.559	32.942
Toscana	26.170.959	538.498	12.857.703	1.784.871	4.114.482	786.420	2.300.895	192.469	3.595.621	0
Umbria	2.871.870	185.671	808.399	656.870	788.075	8.647	198.539	0	0	225.668
Marche	9.202.657	998.669	1.580.251	2.289.470	4.104.636	70.000	85.913	0	73.720	0
Lazio	56.058.952	7.940.965	15.363.643	2.409.715	18.251.585	6.309.285	2.490.840	95.000	1.385.653	1.812.266
Abruzzo	14.579.931	5.444.750	3.711.318	1.361.271	1.927.724	435.064	1.554.443	0	145.361	0
Molise	5.640.345	381.833	1.154.821	0	2.686.498	7.806	0	0	1.319.460	89.928
Campania	127.932.191	15.378.416	41.292.354	4.533.769	14.221.883	27.346.118	10.047.619	0	9.172.573	5.639.459
Puglia	93.132.323	13.691.889	19.234.314	1.915.228	17.041.688	13.550.790	8.972.865	538.573	4.643.894	13.543.081
Basilicata	6.036.444	705.993	1.006.536	42.901	719.074	294.519	1.237.711	0	1.679.449	350.261
Calabria	32.593.184	7.456.624	7.439.549	1.178.658	5.513.097	2.777.684	4.692.542	0	3.019.912	515.118
Sicilia	139.316.546	37.370.104	20.616.618	9.413.984	24.074.269	5.099.695	7.765.869	1.056.758	29.366.294	4.552.956
Sardegna	46.119.305	3.634.748	7.705.290	11.854.753	19.974.560	0	2.216.480	500.000	233.475	0
Trentino Alto Adige	1.931.297	252.449	955.975	343.574	362.376	0	0	0	0	16.922
Valle d'Aosta	360.526	197.677	8.667	79.182	75.000	0	0	0	0	0
Totale complessivo	628.763.249	97.281.509	151.244.984	46.070.343	137.998.347	59.478.212	42.103.763	10.082.800	57.316.729	26.898.562
Rapporto percentuale	100,00%	15,47%	24,05%	7,33%	21,95%	9,46%	6,70%	1,60%	9,12%	4,28%

Prospetto n. 7.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Ripiano

in euro senza decimali

Regione	DFB riconosciuti	Ripiano 2010 (impegno contabile)	Ripiano 2011	Ripiano 2012	Totale ripianati	Non ripianati
Piemonte	6.805.645	6.805.645	0	0	6.805.645	0
Lombardia	3.477.280	2.580.053	733.227	164.000	3.477.280	0
Liguria	819.926	819.926	0	0	819.926	0
Veneto	2.373.544	2.373.544	0	0	2.373.544	0
Friuli Venezia Giulia	278.817	278.817	0	0	278.817	0
Emilia Romagna	437.590	437.590	0	0	437.590	0
Toscana	5.227.538	5.227.538	0	0	5.227.538	0
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	11.514.542	11.170.966	171.448	172.128	11.514.542	0
Lazio	2.045.539	2.045.539	0	0	2.045.539	0
Abruzzo	3.444.596	2.921.755	522.841	0	3.444.596	0
Molise	89.770	89.770	0	0	89.770	0
Campania	18.054.500	16.354.500	850.000	850.000	18.054.500	0
Puglia	14.986.995	13.128.525	1.858.470	0	14.986.995	0
Basilicata	27.337	27.337	0	0	27.337	0
Calabria	9.034.821	8.480.153	286.808	267.860	9.034.821	0
Sicilia	9.699.414	9.699.414	0	0	9.699.414	0
Sardegna	4.789.507	4.786.623	0	0	4.786.623	2.884
Totale complessivo	93.107.362	87.227.697	4.422.794	1.453.988	93.104.478	2.884
Rapporto percentuale	100%	93,69%	4,75%	1,56%	100,00%	0,00%

Prospetto n. 7.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010. Ripiano

in euro senza decimali

Regione	Dfb riconosciuti nel 2010	Ripiano 2010 (impegno contabile)	Ripiano 2011	Ripiano 2012	Totale ripianati	Non ripianati Nessuna copertura
Piemonte	15.825.415	12.515.432	1.884.361	1.425.241	15.825.034	382
Lombardia	16.583.840	15.912.060	506.032	165.749	16.583.840	0
Liguria	6.095.443	5.987.864	0	0	5.987.864	107.579
Veneto	12.063.295	8.128.464	1.621.128	2.301.703	12.051.295	12.000
Friuli Venezia Giulia	3.208.761	3.208.761	0	0	3.208.761	0
Emilia Romagna	13.039.964	12.285.576	414.069	307.376	13.007.022	32.942
Toscana	26.170.959	17.637.303	5.561.328	2.972.328	26.170.959	0
Umbria	2.871.870	2.188.930	316.035	141.238	2.646.202	225.668
Marche	9.202.657	9.014.567	162.619	25.472	9.202.657	0
Lazio	56.058.952	37.477.593	8.604.423	8.164.669	54.246.686	1.812.266
Abruzzo	14.579.931	10.865.236	3.232.261	482.433	14.579.931	0
Molise	5.640.345	5.287.253	173.220	89.944	5.550.417	89.928
Campania	127.932.191	95.827.775	16.077.836	10.387.121	122.292.732	5.639.459
Puglia	93.132.323	48.875.051	20.358.844	10.355.347	79.589.242	13.543.081
Basilicata	6.036.444	3.449.626	1.782.324	454.233	5.686.183	350.261
Calabria	32.593.184	20.065.369	8.086.965	3.925.732	32.078.065	515.118
Sicilia	139.316.546	107.765.990	18.383.058	8.614.542	134.763.590	4.552.956
Sardegna	46.119.305	40.832.734	2.662.372	2.624.199	46.119.305	0
Trentino Alto Adige	1.931.297	1.914.375	0	0	1.914.375	16.922
Valle d'Aosta	360.526	360.526	0	0	360.526	0
Totale complessivo	628.763.249	459.600.485	89.826.875	52.437.326	601.864.687	26.898.562
Rapporto percentuale	100%	73,10%	14,29%	8,34%	95,72%	4,28%

Prospetto n. 8.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Tipologia

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Sentenze esecutive	Disavanzi di aziende	Ricapitalizzazione	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Piemonte	1.498.699	1.228.699	0	0	270.000	0
Lombardia	2.030.983	1.368.027	0	0	662.956	0
Liguria	230.601	11.232	0	0	17.283	202.086
Veneto	475.224	460.230	0	0	0	14.994
Friuli Venezia Giulia	200.319	200.319	0	0	0	0
Emilia Romagna	328.732	134.373	0	0	0	194.358
Toscana	2.435.078	980.210	0	0	584.864	870.004
Umbria	89.190	61.158	0	0	0	28.032
Marche	1.124.102	1.023.912	33.463	0	0	66.727
Lazio	4.904.335	3.076.093	0	0	0	1.828.242
Abruzzo	2.753.175	2.647.847	10.799	0	13.038	81.491
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	5.621.227	4.530.125	0	19.359	0	1.071.742
Puglia	21.929.032	19.715.190	0	0	184.401	2.029.441
Basilicata	16.694	16.694	0	0	0	0
Calabria	14.785.462	6.450.182	1.901.638	210.830	0	6.222.813
Sicilia	11.268.043	10.154.878	0	50.800	706.702	355.663
Sardegna	10.005.577	9.826.563	96.556	0	0	82.458
Totale complessivo	79.696.474	61.885.733	2.042.456	280.989	2.439.244	13.048.052
Rapporto percentuale	100%	77,65%	2,56%	0,35%	3,06%	16,37%

Prospetto n. 8.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Tipologia

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Sentenze esecutive	disavanzi aziende	ricapitalizzazione	espropri	acquisizione di beni e servizi
Piemonte	6.839.879	5.305.444	0	0	0	1.534.435
Lombardia	21.700.541	13.720.220	1.901.351	0	720.808	5.358.161
Liguria	6.400.798	3.388.297	16.433	404.831	0	2.591.237
Veneto	12.131.061	5.211.092	16.456	191.873	305.234	6.406.406
Friuli Venezia Giulia	6.247.455	5.838.423	0	0	0	409.031
Emilia Romagna	14.276.384	1.690.827	4.799.335	0	1.190.000	6.596.222
Toscana	20.027.020	14.327.297	0	251.604	12.596	5.435.522
Umbria	6.228.532	1.290.881	0	71.154	0	4.866.497
Marche	5.417.827	3.642.927	0	37.423	0	1.737.477
Lazio	32.284.885	16.489.817	0	0	299.184	15.495.884
Abruzzo	13.315.740	7.857.156	1.382.281	889.135	0	3.187.167
Molise	16.190.603	15.141.939	0	0	0	1.048.664
Campania	119.936.192	89.763.309	1.172.137	652.886	1.773.000	26.574.860
Puglia	77.603.445	44.324.666	803.842	0	2.041.367	30.433.570
Basilicata	4.855.476	4.154.006	28.653	0	30.444	642.373
Calabria	29.910.465	16.231.452	63.632	146.144	2.652.509	10.816.727
Sicilia	118.526.056	81.370.958	2.976.456	10.334	10.384.016	23.784.292
Sardegna	30.876.741	23.631.611	12.376	10.959	1.393.546	5.828.249
Trentino Alto Adige	6.309.788	440.276	0	0	5.283.792	585.720
Valle d'Aosta	1.862.529	51.726	0	0	0	1.810.803
Totale complessivo	550.941.416	353.872.326	13.172.952	2.666.344	26.086.498	155.143.295
Rapporto percentuale	100%	64,23%	2,39%	0,48%	4,73%	28,16%

Prospetto n. 9.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Strumenti di copertura

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Stanziamenti prev. in bilancio	Disponibilità bilancio di parte corrente	Disponibilità bilancio degli investimenti	Avanzo di amministraz.	Alienazione di beni	Mutui Cassa DD.PP.	Mutui altri	Altre specificità	Nessuna copertura
Piemonte	1.498.699	0	1.228.699	270.000	0	0	0	0	0	0
Lombardia	2.030.983	36.397	301.271	1.110.791	297.204	0	0	0	285.320	0
Liguria	230.601	48.193	0	17.283	0	165.125	0	0	0	0
Veneto	475.224	3.416	41.808	0	430.000	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	200.319	0	108.111	34.756	50.000	0	0	0	0	7.452
Emilia Romagna	328.732	9.089	123.541	0	196.101	0	0	0	0	0
Toscana	2.435.078	34.503	595.158	594.601	1.210.816	0	0	0	0	0
Umbria	89.190	0	0	0	89.190	0	0	0	0	0
Marche	1.124.102	0	135.164	988.939	0	0	0	0	0	0
Lazio	4.904.335	1.449.714	0	0	3.424.890	0	0	0	29.731	0
Abruzzo	2.753.175	376.697	341.738	0	1.882.017	0	0	0	0	152.723
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	5.621.227	2.814.942	1.823.320	63.769	919.195	0	0	0	0	0
Puglia	21.929.032	1.146.382	4.169.784	7.201.064	7.606.145	0	330.692	0	217.167	1.257.798
Basilicata	16.694	0	16.694	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	14.785.462	3.708.803	534.442	0	4.109.691	0	5.861.025	0	0	571.502
Sicilia	11.268.043	7.243.417	636.174	0	3.363.452	0	0	0	25.000	0
Sardegna	10.005.577	27.455	503.142	182.306	454.425	0	4.494.174	0	2.978	4.341.096
Totale complessivo	79.696.474	16.899.008	10.559.046	10.463.509	24.033.128	165.125	10.685.890	0	560.197	6.330.571
Rapporto percentuale	100%	21,20%	13,25%	13,13%	30,16%	0,21%	13,41%	0,00%	0,70%	7,94%

Prospetto n. 9.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Strumenti di copertura

in euro senza decimali

Regione	Debiti fuori bilancio	Stanziamenti previsti in bilancio	Disponibilità di bilancio di parte corrente	Disponibilità del bilancio degli investimenti	Avanzo di amministraz.	Alienazione dei beni	Mutui Cassa DD.PP.	Mutui altri istituti	Altre specificità	Nessuna copertura
Piemonte	6.839.879	991.596	507.425	1.802.304	1.986.833	0	215.000	0	29.082	1.307.639
Lombardia	21.700.541	1.466.322	4.152.984	2.324.730	9.678.323	277.731	2.700.198	34.929	452.629	612.694
Liguria	6.400.798	788.626	1.552.681	438.138	1.804.552	955.946	148.208	277.208	425.272	10.166
Veneto	12.131.061	669.527	2.385.874	1.759.353	6.373.035	0	551.075	0	384.348	7.848
Friuli Venezia Giulia	6.247.455	739.102	2.818.938	468.633	2.021.845	0	194.000	0	4.936	0
Emilia Romagna	14.276.384	131.334	2.502.468	1.830.870	5.926.101	1.900.560	776.576	0	1.208.475	0
Toscana	20.027.020	3.092.405	4.477.154	2.877.546	4.185.087	611.261	1.391.640	300.000	1.409.609	1.682.319
Umbria	6.228.532	0	446.410	14.848	442.980	4.355.018	551.656	0	417.620	0
Marche	5.417.827	680.575	1.536.992	208.303	1.806.401	315.268	166.699	0	663.589	40.000
Lazio	32.284.885	3.473.083	7.751.746	858.998	9.647.050	1.260.223	5.620.613	0	1.232.469	2.440.703
Abruzzo	13.315.740	3.641.081	2.822.834	555.456	5.460.846	458.000	228.244	0	139.848	9.430
Molise	16.190.603	44.698	1.707.908	1.061.914	1.119.899	10.755.705	60.694	0	1.312.326	127.460
Campania	119.936.192	17.692.491	22.833.308	12.299.530	18.363.291	37.035.131	6.157.493	0	1.411.632	4.143.317
Puglia	77.603.445	4.875.395	20.887.462	2.362.994	30.713.526	11.724.139	2.979.642	1.353.150	1.883.036	824.101
Basilicata	4.855.476	248.542	351.306	37.124	2.458.820	169.913	552.875	0	139.030	897.867
Calabria	29.910.465	7.879.997	6.326.056	694.447	7.089.704	1.873.152	3.234.182	0	927.184	1.885.744
Sicilia	118.526.056	28.520.218	31.473.862	9.707.381	14.699.113	5.212.728	11.947.677	1.053.462	7.871.502	8.080.657
Sardegna	30.876.741	4.735.196	7.224.682	2.132.167	6.117.495	1.938.768	7.686.674	256.122	403.052	382.586
Trentino Alto Adige	6.309.788	210.180	1.022.081	4.814.529	199.630	0	0	0	63.368	0
Valle d'Aosta	1.862.529	0	112.992	85.720	663.817	0	1.000.000	0	0	0
Totale complessivo	550.941.416	79.880.367	122.895.165	46.334.986	130.758.347	78.843.541	46.163.145	3.274.871	20.379.008	22.452.530
Rapporto percentuale	100%	14,50%	22,31%	8,41%	23,73%	14,31%	8,38%	0,59%	3,70%	4,08%

Prospetto n. 10.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Ripiano

in euro senza decimali

Regione	DFB riconosciuti	Ripiano 2011 (impegno contabile)	Ripiano 2012	Ripiano 2013	Totale ripianati	Non ripianati
Piemonte	1.498.699	1.498.699	0	0	1.498.699	0
Lombardia	2.030.983	2.030.983	0	0	2.030.983	0
Liguria	230.601	213.318	0	17.283	230.601	0
Veneto	475.224	475.224	0	0	475.224	0
Friuli Venezia Giulia	200.319	192.867	0	0	192.867	7.452
Emilia Romagna	328.732	328.732	0	0	328.732	0
Toscana	2.435.078	2.435.078	0	0	2.435.078	0
Umbria	89.190	89.190	0	0	89.190	0
Marche	1.124.102	858.510	265.592	0	1.124.102	0
Lazio	4.904.335	3.870.357	500.000	533.978	4.904.335	0
Abruzzo	2.753.175	2.600.452	0	0	2.600.452	152.723
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	5.621.227	5.578.952	42.275	0	5.621.227	0
Puglia	21.929.032	16.564.906	1.169.286	2.937.043	20.671.234	1.257.798
Basilicata	16.694	16.694	0	0	16.694	0
Calabria	14.785.462	14.213.960	0	0	14.213.960	571.502
Sicilia	11.268.043	11.268.043	0	0	11.268.043	0
Sardegna	10.005.577	5.664.481	0	0	5.664.481	4.341.096
Totale complessivo	79.696.474	67.900.446	1.977.153	3.488.305	73.365.903	6.330.571
Rapporto percentuale	100%	85,20%	2,48%	4,38%	92,06%	7,94%

Prospetto n. 10.2. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2011. Ripiano

in euro senza decimali

Regione	n. enti	dfb riconosciuti	Annualità del ripiano			Totale ripianati	nessuna copertura (non ripianati)
			2011	2012	2013		
Piemonte	51	6.839.879	5.461.914	35.170	35.156	5.532.240	1.307.639
Lombardia	166	21.700.541	18.317.179	2.679.730	90.937	21.087.846	612.694
Liguria	46	6.400.798	5.891.398	281.558	217.676	6.390.632	10.166
Veneto	101	12.131.061	12.044.639	59.124	19.449	12.123.213	7.848
Friuli Venezia Giulia	60	6.247.455	6.197.076	25.088	25.291	6.247.455	0
Emilia Romagna	52	14.276.384	10.381.981	2.507.739	1.386.664	14.276.384	0
Toscana	75	20.027.020	17.326.939	622.097	395.665	18.344.701	1.682.319
Umbria	18	6.228.532	1.922.105	4.282.892	23.535	6.228.532	0
Marche	50	5.417.827	4.675.551	522.583	179.693	5.377.827	40.000
Lazio	127	32.284.885	25.443.990	3.294.139	1.106.053	29.844.182	2.440.703
Abruzzo	89	13.315.740	11.989.501	711.204	605.605	13.306.310	9.430
Molise	29	16.190.603	4.094.176	6.289.323	5.679.645	16.063.144	127.460
Campania	261	119.936.192	101.595.632	9.231.272	4.965.970	115.792.875	4.143.317
Puglia	157	77.603.445	56.999.602	10.145.915	9.633.827	76.779.344	824.101
Basilicata	30	4.855.476	3.856.571	50.468	50.571	3.957.609	897.867
Calabria	164	29.910.465	19.108.037	5.008.281	3.908.404	28.024.722	1.885.744
Sicilia	278	118.526.056	84.826.536	14.499.847	11.119.015	110.445.399	8.080.657
Sardegna	126	30.876.741	27.345.748	1.284.622	1.863.784	30.494.155	382.586
Trentino Alto Adige	42	6.309.788	6.309.788	0	0	6.309.788	0
Valle d'Aosta	6	1.862.529	1.862.529	0	0	1.862.529	0
Totale complessivo	1.928	550.941.416	425.650.893	61.531.053	41.306.940	528.488.886	22.452.530
Rapporto percentuale		100%	77,26%	11,17%	7,50%	95,92%	4,08%

Prospetto n. 10.1.1. Province. Debiti fuori bilancio riconosciuti prima del 2011 ma ancora da impegnare al 31/12/2010

in euro senza decimali

Regione	Totale DFB ric. prima del 2011	Ripiano 2011 (impegno contabile)	Ripiano 2012	Ripiano 2013	Totale ripianati	Non ripianati
Piemonte	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	14.461.364	694.894	701.843	708.861	2.105.598	12.355.766
Toscana	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	234.337	96.477	137.860	0	234.337	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	14.695.701	791.371	839.703	708.861	2.339.935	12.355.766
Rapporto percentuale	100%	5,39%	5,71%	4,82%	15,92%	84,08%

Prospetto n. 10.2.1. Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti prima del 2011 ma ancora da impegnare al 31/12/2010

in euro senza decimali

Regione	Totale	Annualità del ripiano			totale ripianati	non ripianati
		2011	2012	2013		
Piemonte	0	0	0	0	0	0
Lombardia	29.087	14.543	14.543	0	29.087	0
Liguria	0	0	0	0	0	0
Veneto	1.797.498	381.042	0	0	381.042	1.416.455
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	52.942	52.942	0	0	52.942	0
Toscana	3.237.933	1.322.260	1.222.328	0	2.544.588	693.345
Umbria	0	0	0	0	0	0
Marche	92.624	92.624	0	0	92.624	0
Lazio	1.175.406	902.502	272.904	0	1.175.406	0
Abruzzo	151.160	151.160	0	0	151.160	0
Molise	698.686	187.026	34.906	13.477	235.408	463.278
Campania	8.307.747	3.133.836	1.265.704	457.754	4.857.295	3.450.453
Puglia	3.019.315	1.884.061	1.135.254	0	3.019.315	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	1.536.331	843.212	415.266	71.145	1.329.623	206.708
Sicilia	25.128.772	7.417.478	5.364.119	2.503.889	15.285.486	9.843.286
Sardegna	1.239.224	1.217.439	21.785	0	1.239.224	0
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	46.466.725	17.600.125	9.746.810	3.046.266	30.393.200	16.073.524
Rapporto percentuale	100%	37,88%	20,98%	6,56%	65,41%	34,59%

Prospetto 11. Province e comuni. Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31 dicembre 2010

Regione	Province		Comuni		Totale complessivo	
	n. enti	DFB	n. enti	DFB	n. enti	DFB
Piemonte	0	0	6	1.344.070	6	1.344.070
Lombardia	2	204.278	22	3.408.978	24	3.613.256
Liguria	2	158.367	6	659.110	8	817.477
Veneto	0	0	21	2.360.118	21	2.360.118
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	2	26.595	8	428.242	10	454.837
Toscana	0	0	14	12.005.116	14	12.005.116
Umbria	0	0	5	537.653	5	537.653
Marche	2	567.491	13	1.599.090	15	2.166.581
Lazio	0	0	16	16982367,82	16	16.982.368
Abruzzo	4	6.756.834	18	10.581.873	22	17.338.707
Molise	0	0	6	12.645.836	6	12.645.836
Campania	3	251.708	51	58.882.010	54	59.133.718
Puglia	3	3.085.765	42	5.036.693	45	8.122.459
Basilicata	0	0	4	1.167.208	4	1.167.208
Calabria	0	0	35	10.124.506	35	10.124.506
Sicilia	12	6.155.510	119	154.464.707	131	160.620.217
Sardegna	2	112.442	22	15.127.833	24	15.240.275
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Totale	32	17.318.990	408	307.355.411	440	324.674.401

fonte: SIQUEL - Questionario consuntivo 2010 aggiornato al 21 giugno 2012

Prospetto n. 11.1. Province. Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2011. Tipologia

in euro senza decimali

Regione	Totale	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende specializzate	Ricapitalizzazione di società	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Piemonte	53.196	0	53.196	0	0	0
Lombardia	1.637.167	0	1.637.167	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0
Veneto	3.334	0	3.334	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	5.363	0	5.363	0	0	0
Toscana	342.966	0	342.966	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	1.996.724	0	598.855	0	0	1.397.870
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	749.628	60.891	578.451	0	0	110.286
Puglia	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	380.640	0	380.640	0	0	0
Sicilia	12.388.256	0	12.388.256	0	0	0
Sardegna	2.865.822	0	1.884.979	0	0	982.028
Totale complessivo	20.423.097	60.891	17.873.207	0	0	2.490.184
Rapporto percentuale	100%	0,30%	87,51%	0,00%	0,00%	12,19%

Prospetto n. 11.2. Comuni. Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2011. Tipologia
in euro senza decimali

Regione	Totale	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende sp.	Ricapitalizzaz. Società	espropri	Acquisizioni di beni e servizi
Piemonte	42.219	42.219	0	0	0	0
Lombardia	316.469	261.979	0	0	0	54.489
Liguria	67.763	67.763	0	0	0	0
Veneto	323.392	182.701	0	0	0	140.691
Friuli Venezia Giulia	55.578	39.140	0	0	0	16.438
Emilia Romagna	47.676	3.115	0	0	0	44.561
Toscana	3.667.368	268.228	0	0	0	3.399.141
Umbria	0	0	0	0	0	0
Marche	805.543	369.466	0	0	0	436.077
Lazio	7.723.245	2.533.984	0	0	0	5.189.261
Abruzzo	9.526.779	2.248.001	149.975	500.000	10.758	6.618.046
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	17.168.135	15.101.518	0	0	0	2.066.617
Puglia	15.952.430	10.297.795	0	0	7.422	5.647.213
Basilicata	1.056.046	1.056.046	0	0	0	0
Calabria	8.138.743	6.194.799	19.991	0	0	1.923.953
Sicilia	191.801.879	108.812.266	228.548	0	7.866.738	74.894.326
Sardegna	315.799	212.535	0	0	0	103.264
Trentino Alto Adige	17.455	0	0	0	0	17.455
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	257.026.517	147.691.555	398.513	500.000	7.884.918	100.551.531
Rapporto percentuale	100,00%	57,46%	0,16%	0,19%	3,07%	39,12%